



Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2024 ————

Assemblea degli Azionisti
29 aprile 2025

VERA VITA S.p.A.

Sede Legale: Via Massaua, 6 - 20146 Milano - Tel. +39 045 8392777
Pec: comunicazioni@pec.veravitaassicurazioni.it - www.veravitaassicurazioni.it
Capitale sociale € 219.600.005,00 int. vers. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banco BPM S.p.A.
Num.di iscr. al Reg. delle Imprese di Milano, C.F. e Partita I.V.A. 03035950231

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento Isvap n.1762 del 21/12/2000 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2/1/2001 - Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sezione I al n.01.00137
Società del Gruppo assicurativo Banco BPM VITA, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n° 045

INDICE

Organi Statutari	11
Relazione sulla gestione	13
La Società nel 2024	15
Sintesi dei risultati	17
Fatti di rilievo dell'esercizio	22
Scenario macroeconomico e finanziario	22
Gestione assicurativa	25
Premi	27
Rami danni	27
Rami vita	27
Somme pagate	28
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	29
Riassicurazione	29
Gestione finanziaria	31
Investimenti mobiliari	33
Plusvalenze e minusvalenze latenti	34
Proventi patrimoniali e finanziari netti	34
Risk report	37
Il sistema di gestione dei rischi	39
Informazioni sui rischi	41
Posizione Solvency II	46
Altre informazioni	49
Personale	51
Rete distributiva	51
Gestione dei reclami	51
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2025	51
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	52
Rapporti con parti correlate	52
Compagine societaria	52
Informazioni sulle imprese partecipate	52
Azioni proprie e della controllante	53
Azioni di nuova emissione	53
Opzione per il consolidato fiscale nazionale	53
Opzione per il Gruppo IVA	53
Evoluzione prevedibile della gestione	53
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	55
Stato Patrimoniale e Conto Economico	57
Nota Integrativa	85
Parte A - Criteri di Valutazione	89
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	101
Stato Patrimoniale Attivo	103
Stato Patrimoniale Passivo	111
Conto Economico	119
Parte C - Altre informazioni	127

Rendiconto finanziario Allegati alla	139
Nota Integrativa	145
Relazione del Collegio Sindacale	213
Relazione della Società di Revisione	225

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	18
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	19
Tav. 3 - Principali indicatori	19
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	20
Tav. 5 - Personale	20
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	27
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	28
Tav. 8 - Investimenti – composizione	33
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	34
Tav. 10 - Solvency II Ratio	46
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione	103
Tav. 12 - Dettagli ai sensi dell'art. 4, comma 7b, del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e del Provvedimento 143/2024	104
Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	105
Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	106
Tav. 15 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	106
Tav. 16 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	107
Tav. 17 - Crediti	108
Tav. 18 - Altri crediti – composizione	108
Tav. 19 - Ratei e risconti	109
Tav. 20 - Patrimonio netto	111
Tav. 21 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	112
Tav. 22 - Patrimonio netto – movimentazione	112
Tav. 23 - Composizione delle riserve tecniche	113
Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	115
Tav. 25 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	115
Tav. 26 - Fondi per rischi e oneri	115
Tav. 27 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione	116
Tav. 28 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117
Tav. 29 - Altri debiti - composizione	117
Tav. 30 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	118
Tav. 31 - Altri proventi – composizione	122
Tav. 32 - Altri oneri - composizione	123
Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio	124
Tav. 34 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	124

Tav. 35 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	124
Tav. 36 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	129
Tav. 37 - Compensi alla società di revisione	130
Tav. 38 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato del Banco BPM S.p.A.	131
Tav. 39 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato del Banco BPM Vita S.p.A.	134

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	110
---	-----

ORGANI STATUTARI

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Carlo Frascarolo
Amministratore Delegato Domenico Ivan Lapenna

Consiglieri Marco Aldeghi
Mario Anolli
Chiara Delforno
Marina Mantelli
Giovanni Tucci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Marcello Priori
Sindaci effettivi Laura Costa
Alfonso Sonato
Sindaci supplenti Annamaria Sanchirico
Mario Signani

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Roberto Raichi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2024

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2024

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con un risultato positivo pari a 3,5 milioni rispetto a un utile di 94,2 milioni al 31 dicembre 2023.

A seguito della pubblicazione del Provvedimento IVASS 12 marzo 2024, n. 143 che ha modificato il Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 settembre 2024, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà, già adottata a partire dal bilancio 2022 ai sensi dell'articolo 45, commi 3-octies e 3 novies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 e recepito dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri finanziari per 134 milioni.

Il risultato è caratterizzato da:

- una raccolta premi vita del lavoro diretto pari a 841,7 milioni, in diminuzione del 25,3%, focalizzata prevalentemente sui prodotti di risparmio a premio unico e ricorrente di tipo rivalutabile di Ramo I in gestione separata e sui prodotti multiramo I e III. La variazione è attribuibile principalmente alla contrazione del Ramo I, di 191,1 milioni (-19,8%);
- una variazione della riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse per un costo pari a 6,7 milioni, rispetto ad un ricavo di 50,4 milioni del precedente esercizio;
- un incremento delle spese di gestione, che si attestano a 34,4 milioni (+46,7%), con un'incidenza sui premi di competenza pari al 4,1% (2,1% nel 2023). In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento delle spese di acquisizione e incasso (incluse le altre spese di acquisizione) di 1,7 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari all'1,3% (0,8% nel 2023) e un aumento delle altre spese di amministrazione di 9,2 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari al 2,8% (1,3% nel 2023);
- un contributo positivo della gestione finanziaria di classe C pari a 97,4 milioni, in calo del 27,6% per effetto principalmente della diminuzione delle riprese nette pari a 6,2 milioni (-82,6%). La voce alla chiusura dell'esercizio precedente accoglieva inoltre il dividendo della controllata BBPM Life Dac per 10 milioni.

La rete distributiva della Società è costituita da 1.398 sportelli complessivi del Banco BPM S.p.A. che oggi contano 1.352 filiali e da quella di Banca Aletti & C. S.p.A. che conta 46 punti vendita.

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente. I valori monetari sono espressi, anche se non indicato, in valuta euro.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	841.702	1.126.835	-285.133	-25,3
lavoro diretto danni	9	13	-4	-30,8
lavoro diretto vita	841.693	1.126.822	-285.129	-25,3
Proventi netti degli investimenti	97.404	134.549	-37.145	-27,6
Proventi netti degli investimenti di classe D	98.549	85.054	13.495	15,9
Altre spese di amministrazione	23.244	14.030	9.214	65,7
Risultato tecnico dei rami danni	53	83	-30	-36,1
Risultato tecnico dei rami vita	17.501	132.434	-114.933	-86,8
Risultato dell'attività ordinaria	7.963	127.738	-119.775	-93,8
Risultato dell'esercizio	3.483	94.218	-90.735	-96,3
Investimenti	7.421.298	7.713.900	-292.602	-3,8
Riserve tecniche danni e vita	6.832.994	7.279.908	-446.914	-6,1
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	20	17	3	17,6
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	6.832.974	7.279.891	-446.917	-6,1
di cui riserve di classe D	1.463.714	1.500.293	-36.579	-2,4

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	9	13	-4	-30,8	I.1
Sinistri di competenza	-21	-3	-18	n.s.	I.4
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	-12	10	-22	n.s.	
RAMI VITA					
Premi di competenza	839.012	1.123.866	-284.854	-25,3	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-978.572	-1.183.301	204.729	17,3	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-23.244	-14.030	-9.214	-65,7	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-11.165	-9.423	-1.742	-18,5	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	1.858	2.503	-645	-25,8	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	135.707	122.452	13.255	10,8	
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	-36.404	42.067	-78.471	n.s.	
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	-36.416	42.077	-78.493	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	195.953	219.603	-23.650	-10,8	II.2 - II.9 + II.3 - II.10 + III.3 - III.5
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-135.707	-122.452	-13.255	-10,8	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-15.867	-11.490	-4.377	-38,1	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	7.963	127.738	-119.775	-93,8	III.9
Risultato gestione straordinaria	-853	3.729	-4.582	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	7.110	131.467	-124.357	-94,6	III.13
Imposte sul reddito del periodo	3.627	37.249	-33.622	-90,3	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.483	94.218	-90.735	-96,3	III.15

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati, il risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2024	2023
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	2,8%	1,3%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	1,3%	0,8%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	4,1%	2,1%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione		Voci schemi obbligatorie
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	75.642	77.099	-1.457	-1,9	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	447.939	447.295	644	0,1	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	5.423.288	5.676.939	-253.651	-4,5	C.III.3
Investimenti di classe D	1.463.714	1.500.293	-36.579	-2,4	D
Disponibilità liquide	10.715	12.274	-1.559	-12,7	F.II
Investimenti	7.421.298	7.713.900	-292.602	-3,8	
Attivi immateriali	484	513	-29	-5,7	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	37	-37	-100,0	D.bis
Altri crediti e altre attività	173.244	235.906	-62.662	-26,6	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	7.595.026	7.950.356	-355.330	-4,5	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	318.294	174.076	144.218	82,8	
Risultato dell'esercizio	3.483	94.218	-90.735	-96,3	
Patrimonio netto	321.777	268.294	53.483	19,9	A
Riserva sinistri	20	17	3	17,6	C.I.2
Riserve tecniche lorde danni	20	17	3	17,6	
Riserve matematiche	5.369.260	5.779.598	-410.338	-7,1	C.II.1
Riserve di classe D	1.463.714	1.500.293	-36.579	-2,4	D
Riserve tecniche lorde vita	6.832.974	7.279.891	-446.917	-6,1	
Altre riserve tecniche lorde vita	104.865	128.184	-23.319	-18,2	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	335.390	273.970	61.420	22,4	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.595.026	7.950.356	-355.330	-4,5	

Tav. 5 - Personale

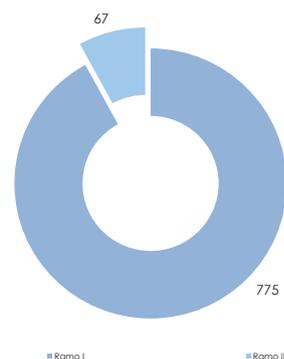
(numero)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	3	5	-2	-40,0

La gestione assicurativa

La Società chiude l'esercizio con una raccolta premi complessiva pari a 841,7 milioni (-25,3%), attribuibile quasi interamente ai rami vita (la raccolta danni è limitata ai rami infortuni e malattia).

In particolare, la raccolta vita è attribuibile per il 92% ai prodotti di ramo I e per l'8% ai prodotti di ramo III (non rilevante la raccolta di ramo VI).

Raccolta principali rami vita, lavoro diretto (euro/milioni)



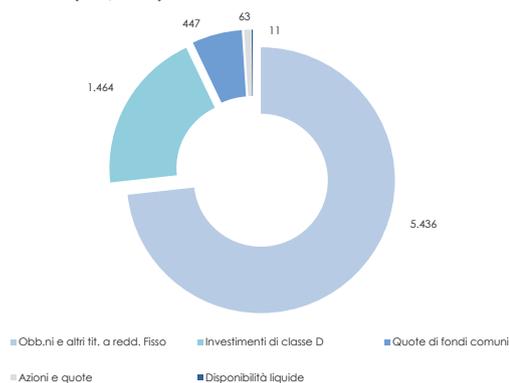
La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo per 97,4 milioni (-27,6%), beneficiando anche dell'adozione del Regolamento 52/2022 e successive modificazioni.

Gli investimenti totali ammontano a 7.421,3 milioni (-3,8%): con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 5.436,1 milioni (-4,5%), le quote di fondi comuni a 447,5 milioni (+0,2%) e le azioni a 63,3 milioni (in linea con l'esercizio precedente).

Le disponibilità liquide ammontano a 10,7 milioni (-12,7%), mentre gli investimenti di classe D ammontano a 1.463,7 milioni (-2,4%).

Composizione investimenti (euro/milioni)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 321,8 milioni (+19,9%); per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel mese di maggio la Compagnia ha ricevuto un finanziamento di 100 milioni di euro da Banco BPM S.p.A. per far fronte ad esigenze di liquidità.

Inoltre, in un'ottica di rafforzamento patrimoniale, nel mese di giugno ha ricevuto 50 milioni di euro dalla controllante Banco BPM Vita S.p.A. quale versamento in conto capitale.

In ultimo, si evidenzia come l'Agenzia delle Entrate abbia contestato nel corso del 2024 una sanzione per dichiarazione infedele relativamente al periodo d'imposta 2019, con una sanzione pari al 90% dell'imposta. Quest'ultima è stata ritenuta dalla Compagnia una sanzione sproporzionata rispetto alla fattispecie omissiva, vista anche l'assenza di danno erariale, nonché la successiva integrazione della dichiarazione dei redditi.

Sulla base di quanto sopra, e d'accordo con la Capogruppo bancaria Banco BPM S.p.A., si è provveduto a presentare un ricorso e difatti in data 5 febbraio è stata depositata la memoria difensiva.

Da tale termine, l'agenzia delle Entrate ha a disposizione 1 anno per: i) confermare; ii) rideterminare o iii) annullare la sanzione. Si è pertanto definito di proseguire nelle interlocuzioni con l'Agenzia al fine di tentare di arrivare ad una definizione della contestazione.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Per quanto riguarda il contesto macroeconomico, anche l'anno 2024 è stato caratterizzato dal perdurare delle incertezze geopolitiche (conflitti in Ucraina e in Palestina/Medio - Oriente) ed è terminato con le elezioni presidenziali americane. La ri-elezione di Trump a Presidente degli Stati Uniti sta condizionando anche il quadro politico mondiale delle prime settimane e dei primi mesi del 2025, a causa dei suoi orientamenti riguardanti il commercio internazionale e gli equilibri politici mondiali. In ogni caso, i possibili sviluppi dei conflitti bellici in essere restano un tema aperto anche per il 2025, a cui si aggiungono le aspettative sulla crescita e sull'andamento dell'inflazione che restano incerte. L'inizio del 2025 è stato poi caratterizzato anche dai potenziali sviluppi della cosiddetta intelligenza artificiale, che si è dimostrato un settore in grado di influenzare le dinamiche della crescita economica mondiale ma anche una possibile fonte di ulteriore tensione tra Stati Uniti e Cina.

Per ciò che riguarda i mercati finanziari, mediamente l'andamento di quasi tutte le classi di attivi è stato positivo nel corso dell'anno (azioni, obbligazioni corporate e titoli di Stato), fatte salve alcune inevitabili fasi di volatilità.

Il rendimento del BTP decennale ha chiuso il 2024 intorno al 3,50%, circa 20 bps in meno rispetto a fine 2023. Il ribasso dei rendimenti è stato in parte frenato dalle non sopite aspettative di inflazione nell'area Euro, anche se lo spread del BTP rispetto al Bund tedesco ha registrato una contrazione nel corso dell'anno. L'area Euro è stata caratterizzata già nel 2024 dalle incertezze politiche in alcuni grossi Paesi europei (come la Francia e la Germania), fenomeno che è destinato a protrarsi anche nel 2025. In questo contesto, occorrerà comprendere se nel 2025 prevarranno le speranze relative alla crescita economica che potrebbero spingere verso un'ulteriore riduzione dei tassi di riferimento da parte della Banca Centrale, o se invece prevarranno i timori relativamente all'andamento dell'inflazione che potrebbero indurre la Banca Centrale a una pausa sul sentiero di riduzione dei tassi. Nel mese di gennaio 2025, il primo orientamento è prevalso in seno alla BCE, che ha continuato nella politica di riduzione dei tassi già intrapresa nel 2024, mentre il secondo scenario è prevalso negli Stati Uniti con la decisione della Federal Reserve di lasciare invariati i tassi nel mese di gennaio 2025 a seguito dei timori sull'inflazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2024

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2024	% sul tot.	2023	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	8	n.s.	9	n.s.	-1	-11,1
02 - Malattie	1	n.s.	4	n.s.	-3	-75,0
Totale rami danni	9	n.s.	13	n.s.	-4	-30,8
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	774.506	92,0	965.628	85,7	-191.122	-19,8
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	67.032	8,0	160.990	14,3	-93.958	-58,4
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	0	0,0	50	n.s.	-50	-100,0
Fondi pensione - ramo VI	155	n.s.	154	n.s.	1	0,6
Totale rami vita	841.693	100,0	1.126.822	100,0	-285.129	-25,3
Totale lavoro diretto	841.702	100,0	1.126.835	100,0	-285.133	-25,3
TOTALE GENERALE	841.702		1.126.835		-285.133	-25,3

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali.

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25, 26, 27 e 28 alla nota integrativa.

RAMI DANNI

La raccolta premi danni ammonta a 9 mila euro (-30,8%) ed è limitata ai rami infortuni e malattia.

RAMI VITA

La raccolta premi vita ammonta a 841,7 milioni (-25,3%).

Assicurazioni sulla durata della vita umana

I premi di ramo I, ramo tradizionale, si attestano a 774,5 milioni (-19,8%) e rappresentano il 92% della raccolta complessiva (85,7% al 31 dicembre 2023).

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III, pari a 67 milioni (-58,4%) afferenti alle polizze unit linked, costituiscono l'8% della raccolta complessiva (14,3% alla chiusura del precedente esercizio).

Operazioni di capitalizzazione

Gestione di ramo VI (Fondi Pensione)

Non vi sono premi di ramo V (50 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Al Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che si articola in 3 comparti, nell'esercizio sono affluiti premi lordi per un importo di 155 mila euro (+0,6%).

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni del Fondo ammonta a 5,5 milioni.

Al 31 dicembre il Fondo contava 358 iscritti attivi.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 1.446,7 milioni (+4,3%).

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2024	% sul tot.	2023	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	1.205.433	83,3	1.162.906	83,8	42.527	3,7
Sinistri	127.608	8,8	132.723	9,6	-5.115	-3,9
Riscatti	842.245	58,2	804.143	57,9	38.102	4,7
Scadenze	235.580	16,3	226.040	16,3	9.540	4,2
Ramo III	215.351	14,9	156.383	11,3	58.968	37,7
Sinistri	35.760	2,5	30.912	2,2	4.848	15,7
Riscatti	163.282	11,3	92.543	6,7	70.739	76,4
Scadenze	16.309	1,1	32.928	2,4	-16.619	-50,5
Ramo V	25.334	1,8	67.842	4,9	-42.508	-62,7
Riscatti	16.802	1,2	60.579	4,4	-43.777	-72,3
Scadenze	8.532	0,6	7.263	0,5	1.269	17,5
Ramo VI	564	n.s.	333	n.s.	231	69,4
Riscatti	564	n.s.	333	n.s.	231	69,4
Totale somme pagate ⁽¹⁾	1.446.682	100,0	1.387.464	100,0	59.218	4,3

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce non comprende le spese di liquidazione

Con riferimento al ramo I, l'incremento delle somme pagate (+42,5 milioni) è da ricondursi all'aumento delle liquidazioni per riscatto (+38,1 milioni) e delle liquidazioni per scadenze (+9,5 milioni), compensato dal decremento delle liquidazioni per sinistri (-5,1 milioni).

Le somme pagate relative al ramo III sono in aumento di 59 milioni per effetto dell'incremento dei riscatti (+70,7 milioni) e delle liquidazioni per sinistri (+4,9 milioni), compensato dal decremento delle liquidazioni per scadenze (-16,6 milioni).

Con riferimento al ramo V, la diminuzione delle somme pagate (-42,5 milioni) è da ricondursi al decremento dei riscatti (-43,8 milioni) compensato dall'incremento delle liquidazioni per scadenze (+1,3 milioni).

Le somme pagate relative al ramo VI registrano un incremento del 69,4% per l'aumento delle liquidazioni per riscatto.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'anno sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo volte a ottimizzare le esigenze della clientela e al rafforzamento della Compagnia. In particolare, sono state definite le caratteristiche chiave del nuovo prodotto rivalutabile di Ramo I denominato "VERA VITA Rifugio Plus" la cui commercializzazione da parte delle reti di Banco BPM e Banca Aletti è partita all'inizio del mese di settembre 2024.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Per il 2024, relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è deciso di non rinnovare il Trattato Vita non proporzionale per rischio, per ragioni di costo rispetto al portafoglio in perimetro, le cui polizze hanno massimali inferiori alla priorità in scadenza.

Per quanto riguarda il trattato per evento, invece, non essendo più una copertura combinata, ed essendosi ridotto il portafoglio protetto, si è ritenuto di abbassare la capacità da 12 a 6 milioni, riuscendo comunque a mantenere una copertura adeguata alle caratteristiche della Compagnia. La Società ha inoltre valutato di non procedere al rinnovo del trattato catastrofale sul portafoglio TCM per l'esercizio 2025.

Con riferimento al trattato Mass Lapse, la Compagnia ha deciso di non procedere all'estensione dello stesso a tutto il 2025, limitando la copertura all'esercizio corrente con progressiva e lineare riduzione del beneficio in termini di Solvency II fino a totale annullamento dello stesso a fine anno.

Si sono privilegiate le relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2024

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 7.421,3 milioni (-3,8%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2024	% sul tot.	2023	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	75.642	1,0	77.099	1,0	-1.457	-1,9
Azioni e quote	62.862	0,8	62.862	0,8	0	0,0
Obbligazioni	12.780	0,2	14.237	0,2	-1.457	-10,2
Altri investimenti finanziari	5.871.227	79,1	6.124.234	79,5	-253.007	-4,1
Azioni e quote	444	n.s.	487	n.s.	-43	-8,8
Quote di fondi comuni	447.495	6,0	446.808	5,8	687	0,2
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	5.423.288	73,1	5.676.939	73,7	-253.651	-4,5
Investimenti classe D ⁽¹⁾	1.463.714	19,8	1.500.293	19,5	-36.579	-2,4
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	1.458.225	19,7	1.494.537	19,4	-36.312	-2,4
Fondi pensione	5.489	0,1	5.756	0,1	-267	-4,6
Disponibilità liquide	10.715	0,1	12.274	0,2	-1.559	-12,7
Totale investimenti	7.421.298	100,0	7.713.900	100,0	-292.602	-3,8

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Si evidenzia come nel corso dell'anno 2024 sia tendenzialmente aumentata l'esposizione verso titoli di Stato domestici a discapito di quelli non italiani, mentre la componente Corporate è stata lievemente ridotta.

L'effetto combinato dello smontamento netto del portafoglio e di un contestuale investimento su scadenze a breve termine, hanno provocato un tendenziale mantenimento dei livelli di duration di portafoglio.

L'esposizione verso i fondi alternativi ed immobiliari risulta in leggero aumento per effetto prevalente dei richiami di capitale sottoscritti negli anni precedenti.

Il portafoglio è denominato quasi totalmente in euro, ad eccezione di una quota di fondo in dollari americani.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, negativo per 345,8 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le minusvalenze latenti nette ammontano a 365,1 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 0,2 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 19,1 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

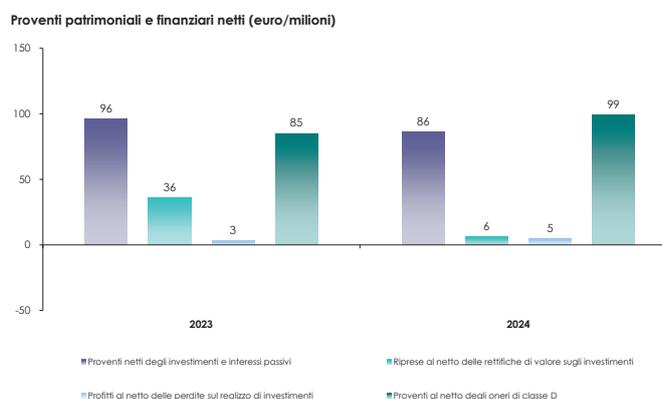
(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	86.253	95.910	-9.657	-10,1
di cui proventi da azioni e quote	20	10.040	-10.020	-99,8
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	6.192	35.490	-29.298	-82,6
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	4.959	3.149	1.810	57,5
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	97.404	134.549	-37.145	-27,6
Proventi al netto degli oneri di classe D	98.549	85.054	13.495	15,9
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ⁽¹⁾	195.953	219.603	-23.650	-10,8

Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C è positivo per 97,4 milioni (-27,6%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 86,3 milioni (-10,1%), di cui proventi da azioni e quote pari a 20 mila euro (10 milioni al 31 dicembre 2023).

Le riprese nette di valore sono pari a 6,2 milioni (-82,6%) e i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 5 milioni (+57,5%).

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato positivo di 98,5 milioni (+15,9%).



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2024

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

RISK REPORT

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, consente l'identificazione, la valutazione, anche prospettica, ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali, i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

In tale ambito, si raccolgono in via continuativa informazioni sui rischi, interni ed esterni, esistenti e prospettici e che possono interessare l'attività complessiva della Compagnia.

Il sistema di gestione dei rischi è basato sull'attività congiunta di cinque attori principali: Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione, Risk Owner, Funzione di Risk Management e Funzione Attuariale.

In conformità a quanto indicato dal Regolamento n. 38/2018 e sue successive integrazioni, la Funzione di Risk Management ha il compito di:

- assicurare una valutazione integrata dei rischi ed è responsabile dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi. Essa sottopone periodicamente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato per il Controllo interno e i Rischi, gli esiti dei controlli e delle analisi effettuate, nonché i risultati della valutazione annuale dei rischi operativi e l'evidenza degli incidenti operativi;
- concorre alla definizione della "Politica di gestione dei rischi e di valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità" e ne monitora l'attuazione;
- organizzare incontri con i responsabili delle funzioni aziendali e con l'Amministratore Delegato per raccogliere informazioni in merito ai rischi censiti;
- effettuare di concerto con l'Amministratore Delegato una selezione dei rischi attuali e potenziali da sottoporre ad analisi di scenario e di stress test, sulla base dei rischi individuati, in collaborazione con le funzioni competenti a riporto del Chief Risk Officer della Capogruppo;
- effettuare i calcoli e le valutazioni relativi ai rischi di propria competenza in ottica attuale e prospettica, aggrega i risultati dei calcoli e delle valutazioni forniti per quanto di competenza dalle altre funzioni aziendali e determina il Solvency Capital Ratio;
- predisporre la reportistica relativa alla posizione di rischio complessiva che include le valutazioni relative al Solvency Ratio, al Solvency Capital Requirement e agli Own Funds;
- predisporre un piano di stress test che riguarda sia la situazione attuale di solvibilità che un'analisi di scenario da effettuare in ottica prospettica, da effettuare con il contributo delle altre funzioni aziendali per quanto di competenza;
- effettuare il monitoraggio continuo della solvibilità, verificando che i rischi considerati non pregiudichino la stabilità delle Compagnie e gli interessi degli assicurati, rendicontando periodicamente gli esiti delle proprie valutazioni attraverso il Risk Appetite Monitoring (RAM);
- essere responsabile della valutazione del processo globale dell'ORSA e della sua convalida.

La Funzione di Risk Management, attraverso un adeguato processo di analisi, deve essere in grado di comprendere la natura dei rischi individuati, la loro origine, la possibilità o necessità di controllarli e gli effetti che ne possono derivare, sia in termini di perdite che di opportunità. Il processo di analisi include sia una valutazione qualitativa sia, per i rischi quantificabili, l'adozione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio, inclusi, ove appropriati, sistemi di determinazione dell'ammontare della massima perdita potenziale.

Nella misurazione dei rischi la Funzione considera, ove possibile, le interrelazioni tra i rischi, valutandoli sia singolarmente sia su base aggregata. Le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi sono definite e implementate avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio, considerando che lo sviluppo di tecniche e modelli di asset-liability management è fondamentale per la corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che possono derivare dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

I processi di individuazione e valutazione dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti. Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti o dall'ingresso in nuovi mercati.

I processi definiti sono in grado di evidenziare con tempestività l'insorgere di rischi che possono danneggiare la situazione patrimoniale ed economica o il superamento delle soglie fissate nel Risk Appetite Framework. Per le maggiori fonti di rischio identificate si predispongono adeguati piani di emergenza.

I processi e le metodologie utilizzate dalla funzione di Risk Management sono adeguatamente documentati.

Altro pilastro fondamentale del sistema di gestione dei rischi è poi rappresentato dal sistema di Controllo Interno, costituito dall'insieme delle regole, Funzioni e strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'Impresa e a garantire, con ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo Interno ricopre un ruolo strategico che coinvolge tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi, logici e sistematici, per l'opportuna identificazione, valutazione/misurazione e gestione dei rischi, favorendo la diffusione, a tutti i livelli aziendali, di una corretta cultura del controllo dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno si basa sulla proficua interazione, nel rispetto delle specifiche finalità, fra gli Organi Aziendali, i Comitati costituiti all'interno di questi ultimi, i soggetti incaricati della revisione legale dei conti e le Funzioni aziendali di controllo. Questa interazione agevola la consapevolezza degli Organi Aziendali circa i rischi della Compagnia e l'efficacia dei presidi in essere.

Presupposto fondamentale, ai fini della completezza e della funzionalità del Sistema di Controllo Interno, è l'esistenza di un'adeguata organizzazione aziendale. A tal fine la Compagnia rispetta i seguenti principi generali:

- chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità;
- formalizzazione di adeguati processi decisionali e delle Funzioni affidate al personale, anche in un'ottica di prevenzione dei conflitti di interesse;
- separatezza tra le Funzioni operative e di controllo (segregation of duties);
- professionalità e competenza del personale, anche attraverso la definizione di politiche e procedure di gestione delle risorse umane;
- efficace integrazione del processo di gestione dei rischi con le metodologie di valutazione anche al fine di assicurare la robustezza e l'affidabilità dei dati.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli Organi Amministrativi e di Controllo, i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione e tutto il personale della Compagnia.

Costituiscono parte integrante dell'attività giornaliera e devono essere identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale.

A seguito dell'entrata a fare parte della Compagnia Vera Vita del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita, nel corso del 2024 si è provveduto a rivedere il Risk Appetite Framework (RAF) della Compagnia, con l'introduzione di metriche relative ai vari ambiti di rischio suddivise in tre livelli (indicatori Strategici, Gestionali ed Early Warning), e la definizione di specifici limiti (Tolerance, Capacity e Alert) e di un processo di monitoraggio effettuato con frequenza temporale almeno trimestrale.

Analogamente, nel corso del 2024 sono proseguite le attività volte a favorire l'allineamento e la convergenza di sistemi e processi della Compagnia neoacquisita sul framework del Gruppo Banco BPM Vita.

Ulteriori elementi quantitativi e qualitativi della gestione del rischio sono contenuti nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa "Informazioni sui rischi".

INFORMAZIONI SUI RISCHI

La Compagnia si prefigge l'obiettivo di creare valore attraverso la gestione dei rischi inerenti principalmente alla sua attività. I rischi ai quali essa è esposta sono gestiti e monitorati in conformità con il risk appetite framework attribuito dal Consiglio di Amministrazione per l'attuazione degli indirizzi strategici.

Il portafoglio passività assicurative, il portafoglio di attività finanziarie, l'organizzazione e lo scenario economico, normativo e finanziario della Compagnia costituiscono le fonti dei rischi a cui lo stesso è esposto. Tali aspetti vengono analizzati e monitorati in modo permanente come parte del sistema di gestione e controllo del rischio della Compagnia.

I rischi vengono quantificati nel contesto del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità effettuato sulla base della formula standard, secondo la metodologia e i parametri definiti dalla normativa di riferimento. Le analisi condotte dalla funzione di Risk Management mostrano l'adeguatezza della formula standard alla valutazione del profilo di rischio della Compagnia.

Di seguito si fornisce una sintesi dettagliata dei diversi moduli di rischio, evidenziando la relativa esposizione della Compagnia e le tecniche di mitigazione messe in atto.

Rischi di sottoscrizione Life e Health

Il rischio di sottoscrizione è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio assuntivo) e alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati (rischio di riservazione).

Tale rischio può essere distinto nelle seguenti tipologie:

- Rischio di mortalità, ossia il rischio di perdite o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivante da un cambiamento nel livello, nel trend o nella volatilità dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento della mortalità conduca a un incremento delle riserve tecniche;
- Rischio di longevità, che riguarda il rischio di perdite, o di cambiamenti avversi nel valore delle passività assicurative, derivante da un cambiamento nel trend o nella volatilità dei tassi di mortalità, dove un decremento della mortalità conduca a un incremento delle riserve;
- Rischio disabilità / morbilità, è il rischio di perdite, o di cambiamenti avversi nel valore delle passività assicurative, derivante da un cambiamento nel livello, nel trend o nella volatilità dei tassi di disabilità e morbilità. La Compagnia non è esposta a tale tipologia di rischio;
- Rischio di estinzione anticipata, ossia il rischio di perdita o di variazione delle passività assicurative a causa di una modifica dei tassi di esercizio di tale opzione da parte degli assicurati;
- Rischio spese, riguarda il rischio di perdita, o di variazione sfavorevole nel valore delle passività assicurative risultante da cambiamenti nel livello, nella tendenza o nella volatilità delle spese sostenute a fronte della gestione dei contratti di assicurazione;
- Rischio revisione, rappresenta il rischio di variazione sfavorevole del valore delle passività derivante da oscillazioni del livello, del trend o della volatilità, dei tassi di revisione delle rendite. Il Gruppo non risulta esposto a tale tipologia di rischio;
- Rischio catastrofe, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla determinazione dei premi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi ed eccezionali legati ad eventi naturali o causati dall'uomo.

Esposizione

Il modulo di rischio include i rischi connessi con tutte le tipologie di contratti sulla vita, fatta eccezione per i contratti di assicurazione sulla salute. La Società determina il requisito di capitale per il Rischio di sottoscrizione Vita aggregando, mediante i coefficienti di correlazione della Formula standard, gli SCR determinati per ciascuno dei sotto moduli (Mortality Risk, Longevity Risk, Lapse Risk, Expense Risk,

Catastrophe Risk). Il calcolo dei requisiti di capitale per i sotto moduli di rischio che impattano sulla situazione patrimoniale della Compagnia è ottenuto, coerentemente con l'impostazione descritta negli Atti Delegati, mediante il ricorso all'approccio Scenario Based.

Da tale valutazione emerge che l'esposizione al rischio di riscatto massivo (Lapse Mass Risk) contribuisce in misura preponderante al Rischio di sottoscrizione Vita ante diversificazione tra i sotto moduli.

Tecniche di mitigazione

La Compagnia predilige la riassicurazione come principale tecnica di mitigazione dei rischi tecnici, qualora necessaria.

Il principio su cui si basano i rapporti intrattenuti con il mercato riassicurativo è principalmente quello dell'ottenimento di una congrua mitigazione dei rischi, nel rispetto della propensione al rischio della Compagnia.

La politica riassicurativa invita alla ricerca della migliore combinazione disponibile tra coperture proporzionali e non proporzionali al fine di perseguire un'attenta strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio.

Lo sviluppo di un programma di riassicurazione, in conformità con la politica della Compagnia, contribuisce a ridurre l'esposizione ai rischi di sottoscrizione. La strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio è definita tenendo in considerazione le più opportune forme riassicurative disponibili, in funzione del patrimonio netto e delle caratteristiche dei portafogli nonché della posizione di liquidità della Compagnia.

In tale ottica, il programma di riassicurazione si pone i seguenti obiettivi:

- stabilire un equilibrio di effettiva salvaguardia del portafoglio rispetto agli scenari che possono condizionare il perseguimento degli obiettivi di redditività prefissati dalla Compagnia;
- controllare i costi delle coperture riassicurative sia nel mercato dei riassicuratori che degli intermediari riassicurativi;
- limitare i rischi di controparte selezionando i riassicuratori in base a criteri di solidità finanziaria, competenza ed esperienza;
- ottimizzare la gestione del capitale detenuto dalla Compagnia.

A tal fine, nell'individuazione dei livelli di ritenzione e di protezione di seguito esposti la Compagnia tiene conto, per ciascuna classe di affari, anche del ciclo dei prezzi dei mercati riassicurativi.

È obiettivo principale della politica riassicurativa adottata dalla Compagnia di salvaguardare gli andamenti tecnici al fine di mantenere una prudente tutela dei rischi con le opportune combinazioni di coperture riassicurative.

Con riferimento al trattato Mass Lapse, la Compagnia ha deciso di non procedere all'estensione dello stesso a tutto il 2025, limitando la copertura all'esercizio corrente con progressiva e lineare riduzione del beneficio in termini di Solvency II fino a totale annullamento dello stesso a fine anno.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato concerne il rischio di perdite causate da variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili.

Tale rischio può essere distinto nelle seguenti tipologie:

- Rischio di tasso di interesse: deriva dalle variazioni sfavorevoli e dalla volatilità dei tassi di interesse;
- Rischio azionario: riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale;
- Rischio immobiliare: riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili;
- Rischio valutario: deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute;

- Rischio di spread: dipende dalla sensibilità del valore degli attivi ai cambiamenti nel livello o nella volatilità dei titoli corporate, covered bonds, strutturati, derivati od obbligazionari emessi da paesi sovrani rispetto alla struttura a scadenza dei tassi di interesse privi di rischio;
- Rischio di concentrazione: deriva da una variazione in attesa del valore delle esposizioni verso emittenti su cui si ha un accumulo di esposizione con la stessa controparte o con un gruppo di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore o ad una medesima area geografica.

Esposizione

Il grado di esposizione al Rischio di Mercato può essere misurato in ragione delle conseguenze prodotte sulla stabilità finanziaria della Compagnia da oscillazioni nei livelli di variabili finanziarie come i prezzi delle azioni, i tassi di interesse, l'andamento del mercato immobiliare e i tassi di cambio.

Conformemente all'impostazione adottata nella Formula Standard, il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite potenzialmente generate dal verificarsi di eventi avversi sui mercati finanziari è determinato mediante l'aggregazione dei requisiti di capitale individuati per ciascun sotto rischio compreso nella categoria in esame (Interest Rate Risk, Equity Risk, Spread Risk, Property Risk, Currency Risk, Concentration Risk).

Il calcolo è effettuato considerando le interrelazioni tra i singoli sotto rischi, attraverso l'impiego dei coefficienti di correlazione della Formula Standard. Allo scopo di calcolare gli SCR per ciascuno dei sotto moduli di rischio coinvolti viene adottato un approccio Scenario Based, nell'ambito del quale il requisito di capitale è determinato come differenza tra il valore del NAV (Net Asset Value) stimato considerando lo scenario Base ed il NAV stimato considerando lo scenario stressato, che rappresenta il 99,5-esimo percentile della distribuzione di probabilità del rischio.

Da tale valutazione emerge che l'esposizione al rischio di mercato è principalmente attribuibile al rischio azionario e al rischio di spread.

Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di mercato, la Compagnia non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo ma ne monitora l'andamento tramite gli indicatori di rischio previsti dal Risk Appetite Framework.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati da parte della Compagnia non costituisce elemento di rilievo sul profilo di rischio.

Rischi di credito

Il rischio di credito è il rischio che un'impresa di assicurazione possa incorrere in una perdita o in una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante da oscillazioni del merito di credito di emittenti di titoli, controparti e debitori nei confronti dei quali la Compagnia è esposta, in forma di rischio di inadempimento della controparte e di rischio spread.

La perdita di valore della posizione creditoria è collegata principalmente alla qualità dell'emittente o della controparte ma può anche derivare da un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, nonché da cause indipendenti dalla situazione economica o finanziaria della controparte debitrice, quali ad esempio cause politico-militare.

Esposizione

In relazione alla categoria di rischio in esame la Compagnia calcola il Solvency Capital Requirement come aggregazione dei requisiti di capitale calcolati per le due categorie di esposizioni identificate negli Atti Delegati (Esposizioni di Tipologia 1 ed Esposizioni di Tipologia 2). I rispettivi requisiti di capitale che determinano l'esposizione al Rischio di credito sono calcolati secondo l'approccio Factor Based definito dalla formula standard.

Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di credito, la Compagnia non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio derivante dall'incapacità della Compagnia di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti ed imprevisi, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite l'accesso a condizioni peggiorative al mercato del credito o tramite la liquidazione di attivi finanziari a forte sconto.

Esposizione

La Compagnia mira ad assicurare un livello di liquidità adeguato a garantire tutti gli impegni a cui è chiamato a rispondere e garantire la propria solidità patrimoniale mediante una politica di contenimento del rischio di liquidità attraverso opportune tecniche di mitigazione.

L'esposizione al rischio di liquidità è misurata attraverso un indicatore (Liquidity ratio) che pone in rapporto le risorse disponibili e le risorse necessarie su un orizzonte temporale di medio-breve periodo.

La gestione di tale rischio è effettuata tenendo in considerazione anche le indicazioni derivanti dall'attività di gestione delle attività e passività (ALM).

Tecniche di mitigazione

La Compagnia monitora l'andamento del rischio di Liquidità tramite gli indicatori di rischio, in corso di ampliamento, previsti dal Risk appetite Framework.

La Compagnia inoltre monitora il rischio di liquidità anche tramite il reporting periodico verso l'Autorità di Vigilanza ove richiesto da indagini ad hoc.

Rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Esposizione

Tale rischio è identificato sia da fattori interni alla Compagnia quali le sue procedure, i suoi dipendenti o i sistemi informativi sia da fattori esterni come il contesto economico e finanziario, modifiche normative o eventi naturali.

Più in dettaglio, a titolo di esempio, si fa riferimento a frode interna o esterna, violazioni in materia di occupazione e sicurezza sul lavoro, carenze in materia di pratiche commerciali e distribuzione dei prodotti, danni alla proprietà, interruzione di attività e dei sistemi informativi, incluse le attività esternalizzate.

I rischi operativi possono avere degli effetti anche su aspetti più reputazionali della Compagnia; pertanto, si ritiene che la gestione dei rischi operativi possa contribuire alla mitigazione del rischio di reputazione.

Il sistema di gestione dei rischi operativi si concretizza nella identificazione e valutazione qualitativa e, ove possibile quantitativa, delle categorie del rischio operativo.

La Compagnia individua nella definizione di rischio operativo le seguenti categorie di rischio:

- Mancanze legate alle prestazioni fornite da un terzo (attività esternalizzate): rischio connesso al ricorso a prestazioni da parte di fornitori terzi, comprendendo il rischio relativo ad eventuali disservizi legati agli adempimenti contrattuali;
- Violazione della sicurezza dei sistemi informatici da parte di terzi: rischio derivante da tutti gli attacchi dannosi alla sicurezza del sistema informativo della Compagnia che potrebbero pregiudicarne la disponibilità, l'autenticità, l'integrità e la confidenzialità dei dati;

- Insufficienza o indisponibilità di risorse umane interne o esterne: rischio di perdita o diminuzione della produttività derivante da una insufficienza numerica o indisponibilità di risorse o dalla presenza di risorse inadeguate o dalla dipendenza da persone chiave;
- Inadempienza degli obblighi regolamentari in materia di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo: rischio di non essere in regola con la normativa antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo nazionale e internazionale;
- Interruzione totale o parziale del Sistema Informativo (compresa la rete di telecomunicazione): rischio di interruzione o disfunzione dei sistemi informativi (operatività, continuità operativa);
- Inadempienza dei requisiti professionali e organizzativi e la corretta gestione dei rischi nell'ambito dell'attività distributiva: rischio derivante dal mancato rispetto degli obblighi relativi all'attività di consulenza e alla distribuzione dei contratti da parte dei distributori;
- Inadempienza agli obblighi regolamentari e prudenziali: in particolare riguarda il rischio di inadeguata applicazione della Direttiva Solvency II o del Principio Contabile IFRS 17, anche nell'ambito di contributo alle valutazioni di Gruppo;
- Inadempimento derivante dal contratto di assicurazione: rischio di non tenere conto delle richieste dei clienti nei limiti degli impegni contrattuali, non garantendo in questo modo la corretta gestione di tali richieste nel rispetto degli obblighi derivanti dal contratto;
- Errore di esecuzione o omissione nell'ambito di operazioni contabili/finanziarie: rischio derivante da cause umane o informatiche che potrebbero comportare perdite nella qualità dei dati ed eventuali costi aggiuntivi;
- Inadempienza agli obblighi relativi al Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR): rischio derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali dei clienti;
- Attività non autorizzate, furto, frode, corruzione (interna): rischio di mancata individuazione e gestione dei casi di frode interna;
- Inadempienza nella progettazione del prodotto e degli obblighi di governance: rischio di violazione delle disposizioni in materia di progettazione del prodotto e degli obblighi di governance e supervisione del prodotto (POG);
- Inadempienza o violazione dell'obbligo della qualità dei dati: rischio di insufficienza o incapacità di giustificare la qualità dei dati in ottica Solvency II o nell'ambito delle comunicazioni interne o esterne e/o nei processi aziendali;
- Furto, frode, uso improprio di beni materiali o immateriali da parte di terzi (inclusi i fornitori): rischio connesso all'appropriazione indebita (o tentata appropriazione indebita) di fondi appartenenti alla clientela o il furto di beni di proprietà della Compagnia, da parte di assicurati o di terzi.

La quantificazione di un rischio operativo si basa su un'attività di assessment del rischio lordo (in funzione della frequenza e dell'impatto dell'accadimento) e su una valutazione qualitativa del rischio netto, che riflette l'esposizione a tale rischio in base a tutti gli elementi di controllo in essere e il loro livello di efficienza. Ai fini di calcolo del Requisito di Capitale, la Compagnia ricorre alla Formula Standard Solvency II.

Tecniche di mitigazione

La gestione del rischio operativo viene realizzata dalla Compagnia mediante l'identificazione e l'attuazione di opportune attività di mitigazione del rischio.

Ci si prefigge di contenere il rischio operativo attraverso l'adozione di adeguati processi operativi e attraverso la rapida attuazione delle eventuali raccomandazioni derivanti dalle attività di review effettuate dalle Funzioni di controllo.

POSIZIONE SOLVENCY II

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,49 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2024	2023
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	222.337	222.546
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	554.444	499.992
di cui TIER 1 unrestricted		462.136	410.162
di cui TIER 2		92.308	89.830
SOLVENCY II RATIO	B/A	249%	225%
Minimum Capital Requirement (MCR)	C	100.052	100.146
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ	D	482.146	430.191
di cui TIER 1 unrestricted		462.136	410.162
di cui TIER 2		20.010	20.029
RATIO FONDI PROPRI AMMISSIBILI SU MCR	D/C	482%	430%

I dati relativi al 2024 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2024

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Risk report

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Società è composto da 3 impiegati a tempo indeterminato (-2 rispetto al 31 dicembre 2023). Inoltre, vi è stato il distacco parziale di 56 risorse della società controllante assicurativa, Banco BPM Vita S.p.A..

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dagli sportelli del Banco BPM che oggi contano 1.352 filiali e quella di Banca Aletti & C. S.p.A. che conta 46 punti vendita.

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40. I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line).

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata alla struttura Affari Legali, Consulenza e Gestione Reclami, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24 e s.m.i., che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 93 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 16. I reclami sono stati evasi mediamente in 30 giorni.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2025

Si segnala che il DLL di Bilancio 2025 (l'art.11 della Manovra) approvato il 28 dicembre 2024 ha modificato le regole di versamento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari quali le polizze vita (Ramo III e Ramo V) inviate dalle assicurazioni ai propri clienti.

In particolare, la modifica prevede che:

“Per i contratti di assicurazione sulla vita in corso al 1° gennaio 2025, l'ammontare corrispondente all'importo complessivo dell'imposta di bollo di cui all'articolo 13, comma 2-ter, della tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, calcolata per ciascun anno fino al 2024, è versato per una quota pari al 50 per cento entro il 30 giugno 2025, per una quota pari al 20 per cento entro il 30 giugno 2026, per una quota pari al 20 per cento entro il 30 giugno 2027 e per la restante quota del 10 per cento entro il 30 giugno 2028. Per le comunicazioni relative a contratti di assicurazione sulla vita, resta fermo che l'ammontare corrispondente all'imposta di bollo versato annualmente dall'impresa di assicurazione è computato in diminuzione della prestazione erogata alla scadenza o al riscatto della polizza”.

Alla data di redazione del presente documento la Compagnia ha provveduto a determinare l'importo dovuto che verrà versato entro i limiti previsti dalla normativa sopra riportata.

Non si sono avuti ulteriori fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A. – Milano.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di una più chiara esposizione, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si descrivono nella presente sezione i rapporti economici e patrimoniali della Società con il Gruppo Banco BPM e le altre parti correlate.

Con le società del Gruppo Banco BPM sono stati posti in essere principalmente:

- l'accordo di collocamento dei prodotti assicurativi tramite sportelli del Banco BPM e di Banca Aletti;
- il servizio di custodia titoli con Banca Aletti;
- i rapporti di conto corrente;
- i distacchi di personale;
- il contratto di locazione relativo alla sede di Vera Vita, ubicata presso un immobile di proprietà di Banco BPM;
- i tre contratti di finanziamenti sottoscritti con Banco BPM (di cui uno nel primo semestre corrente). In dettaglio:
 - il 35% del finanziamento subordinato erogato in due tranches del 2020 (durata di 10 anni), per un importo pari a 35 milioni;
 - il finanziamento di 95 milioni erogato nel 2023 (durata di 60 mesi);
 - il finanziamento di 100 milioni erogato nel 2024 (durata di 36 mesi);
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Nel portafoglio titoli della Compagnia sono inoltre presenti al 31 dicembre obbligazioni emesse da Banco BPM per un valore nominale pari a 12,8 milioni (sostanzialmente allineato al valore di bilancio) e la partecipazione nella controllata BBPM Life Dac (valore di bilancio pari a 62,9 milioni).

Gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati sono rappresentati nell'Allegato 16 e 30.

Le operazioni con altre parti correlate non sono ritenute significative e sono state realizzate a condizioni di mercato.

COMPAGINE SOCIETARIA

Al 31 dicembre 2024 Banco BPM Vita S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale, pari a 219.600.005 euro risulta suddiviso in n. 43.920.001 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 5 (cinque) ciascuna.

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene il 100% del capitale sociale di BBPM Life DAC, che ammonta a 802.885 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

In data 15 maggio 2024 la Società, in qualità di consolidata, ha accettato il "Contratto di consolidamento fiscale" proposto dalla consolidante Banco BPM S.p.A. esercitando di fatto congiuntamente l'opzione di cui all'art.117, comma 1 del TUIR. L'esercizio dell'opzione ha durata per tre esercizi sociali, a partire dall'esercizio sociale in corso al 1° gennaio 2024 ed è irrevocabile. Al termine del triennio l'opzione si intende tacitamente rinnovata per un altro triennio a meno che non sia revocata. Questa disposizione si applica al termine di ciascun triennio.

OPZIONE PER IL GRUPPO IVA

In data 17 ottobre 2024, la Società ha accettato, in qualità di "Società Partecipante", l'accordo del "Gruppo IVA di Banco BPM", proposto da Banco BPM S.p.A., in qualità di "Rappresentante" del gruppo IVA.

L'accordo ha per oggetto la definizione, tra tutte le Società Partecipanti, delle condizioni, delle modalità e dei termini di applicazione delle norme che disciplinano il "Gruppo IVA di Banco BPM", al comune scopo di fruire dei connessi vantaggi nel reciproco rispetto dei principi di equità, trasparenza e buona fede.

L'accordo viene sottoscritto da parte di tutte le Società Partecipanti ed ha una durata triennale, con rinnovo automatico, fino a esercizio della revoca.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo semestre del 2025 la Compagnia porterà a termine il processo di internalizzazione delle attività iniziato a seguito dell'acquisizione da Generali in data 14 dicembre 2023, garantendo una perfetta continuità operativa rispetto alla cessazione del contratto di Service con la stessa Generali.

Da un punto di vista tecnico, nei primi mesi del 2025 è proseguito con buoni volumi il collocamento del prodotto di Ramo I rivalutabile Multigestione "Rifugio Plus" (circa 130 milioni di euro di nuova raccolta alla chiusura di febbraio), a testimonianza dell'apprezzamento del prodotto riscontrato presso la clientela del gruppo Banco BPM che fa ritenere traguardabili gli obiettivi fissati nel piano triennale di Gruppo. Come il resto del mercato bancassicurativo italiano, la Compagnia sta altresì registrando un significativo dato di uscite degli assicurati derivanti dai riscatti, in particolare in relazione ai prodotti rivalutabili collegati alle Gestioni Separate, con conseguente vendita di investimenti finanziari a copertura. Tale tendenza ha impatto su altre voci dell'attivo - tra le quali la liquidità - e potrebbe avere anche effetti rilevanti sulle scelte di gestione tecnica della Compagnia. Il management della Società, tuttavia, in accordo con le competenti strutture di Banco BPM, si è prontamente attivato per analizzare e pianificare nel corso del 2025 le necessarie azioni di rimedio, al fine di mitigare questo fenomeno.

In tale contesto, assume rilevanza l'appartenenza della Compagnia al Gruppo Banco BPM e la comprovata solidità della Capogruppo Banco BPM stessa oltre che della controllante diretta Banco BPM Vita.

In merito alla situazione di mercato si segnala che, pur considerando i tagli dei tassi di riferimento di 25 punti base effettuati nel mese di dicembre 2024 da parte della Federal Reserve e della BCE, vi sia un'aspettativa per ulteriori tagli nel corso del 2025 anche se con ritmi diversi fra Europa, dove l'aspettativa è per una riduzione di altri 75 punti base, e Stati Uniti dove invece il processo di normalizzazione della politica monetaria dovrebbe risultare più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione.

A livello di contesto geopolitico permangono le incertezze sull'evoluzione dei conflitti fra Russia e Ucraina e quello israelo-palestinese anche alla luce della posizione che assumeranno gli Stati Uniti con la neo insediata amministrazione Trump. I possibili impatti sui mercati di de-escalation o ampliamenti delle aree coinvolte sono costantemente attenzionate dall'impresa in relazione ai possibili impatti sui principali indicatori gestionali della stessa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Relazione sulla Gestione

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2024 in tutte le sue componenti.

A seguito dell'uscita del Provvedimento IVASS 12 marzo 2024, n. 143 che ha modificato il Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 settembre 2024, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà, già adottata a partire dal bilancio 2022 ai sensi dell'articolo 45, commi 3-octies e 3 novies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 e recepito dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri finanziari per 134 milioni.

Vi proponiamo il seguente riparto del risultato di 3.482.970 euro, derivante da un utile di 3.445.256 euro della gestione relativa ai rami vita e da un utile di 37.714 euro della gestione relativa ai rami danni:

• A riserva legale	euro	174.149
• Utili a nuovo dei rami vita	euro	3.272.993
• Utili a nuovo dei rami danni	euro	35.828

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Domenico Ivan Lapenna

Milano, 24 marzo 2025

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2024**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali		9	484.019	10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0	
2. Immobili ad uso di terzi		12	0	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	62.862.000		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	62.862.000
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	12.780.032		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	12.780.032
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	75.642.032
				da riportare
				484.019

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	512.953	190
				512.953
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	62.862.000			
199	0			
200	0			
201	0	202	62.862.000	
203	14.237.190			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	14.237.190	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		77.099.190
				512.953

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		484.019
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	443.953		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	443.953
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	447.494.784
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	5.385.681.433		
b) non quotati	42	37.606.589		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.423.288.022
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	5.871.226.759
			53	0
			54	5.946.868.791
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	1.458.225.008
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	5.489.301
			57	1.463.714.309
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	0		
2. Riserva sinistri	59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0
		da riportare	70	0
				7.411.067.119

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		512.953
216	486.723		
217	0		
218	0	219	486.723
		220	446.807.728
221	5.640.320.980		
222	36.618.383		
223	0	224	5.676.939.363
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	6.124.233.814
		233	0
		234	6.201.333.004
		235	1.494.536.795
		236	5.756.078
		237	1.500.292.873
238	0		
239	0		
240	0		
241	0	242	0
243	0		
244	0		
245	37.006		
246	0		
247	0		
248	0	249	37.006
da riportare		250	37.006
			7.702.175.836

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			7.411.067.119	
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	1.990.790			
	b) per premi degli es. precedenti	72	522.818	73	2.513.608	
2. Intermediari di assicurazione						
		74	0			
3. Compagnie conti correnti						
		75	0			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare						
		76	0	77	2.513.608	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione						
		78	0			
2. Intermediari di riassicurazione						
		79	0	80	0	
III - Altri crediti						
				81	111.670.099	
				82	114.183.707	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno						
		83	0			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri						
		84	0			
3. Impianti e attrezzature						
		85	0			
4. Scorte e beni diversi						
		86	0	87	0	
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali						
		88	10.715.173			
2. Assegni e consistenza di cassa						
		89	0	90	10.715.173	
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione						
		92	0			
2. Attività diverse						
		93	16.891.435	94	16.891.435	
				95	27.606.608	
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi						
				96	42.168.105	
2. Per canoni di locazione						
				97	0	
3. Altri ratei e risconti						
				98	0	
				99	42.168.105	
TOTALE ATTIVO					100	7.595.025.539

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			7.702.175.836
²⁵¹	403.619		
²⁵²	606.902		
		²⁵³	1.010.521
		²⁵⁴	0
		²⁵⁵	0
		²⁵⁶	0
		²⁵⁷	1.010.521
		²⁵⁸	0
		²⁵⁹	0
		²⁶⁰	0
		²⁶¹	169.198.388
		²⁶²	170.208.909
		²⁶³	0
		²⁶⁴	0
		²⁶⁵	0
		²⁶⁶	0
		²⁶⁷	0
		²⁶⁸	12.274.217
		²⁶⁹	0
		²⁷⁰	12.274.217
		²⁷¹	0
		²⁷²	0
		²⁷³	23.202.283
		²⁷⁴	23.202.283
		²⁷⁵	35.476.500
		²⁷⁶	42.495.062
		²⁷⁷	0
		²⁷⁸	0
		²⁷⁹	42.495.062
		²⁸⁰	7.950.356.307
	TOTALE ATTIVO		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	219.600.005	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	4.763.236	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	50.000.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	43.931.501	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	3.482.970	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 321.777.712
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 100.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	0	
2.	Riserva sinistri	113	19.999	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	0	
5.	Riserve di perequazione	116	0	117 19.999
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	5.369.260.123	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	549	
3.	Riserva per somme da pagare	120	100.741.559	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5.	Altre riserve tecniche	122	4.123.223	123 5.474.125.454 124 5.474.145.453
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.458.225.008	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	5.489.301	127 1.463.714.309
	da riportare			7.359.637.474

Valori dell'esercizio precedente

		281	219.600.005	
		282	0	
		283	0	
		284	52.326	
		285	0	
		500	0	
		287	0	
		288	-45.575.801	
		289	94.218.212	
		501	0	290 268.294.742
				291 100.000.000
	292	31		
	293	16.954		
	294	0		
	295	0		
	296	0	297 16.985	
	298	5.779.598.079		
	299	568		
	300	124.113.267		
	301	0		
	302	4.070.353	303 5.907.782.267	304 5.907.799.252
		305	1.494.536.795	
		306	5.756.078	307 1.500.292.873
	da riportare			7.776.386.867

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			7.359.637.474
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	186.975	131	186.975
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	3.578.126		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	6.754.450		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	2.676.610	137	13.009.186
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	286		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	286
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	195.135.603
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	0
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	2.463		
2.	Per oneri tributari diversi	147	17.248.829		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.823		
4.	Debiti diversi	149	6.724.455	150	23.978.570
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	56.651		
3.	Passività diverse	153	1.141.627	154	1.198.278
			da riportare	155	233.321.923
					7.593.146.372

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.776.386.867
		308	0	
		309	0	
		310	676.514	311 676.514
				312 0
	313		5.180.229	
	314		0	
	315		4.791.006	
	316	0	317 9.971.235	
	318		11.154	
	319	0	320 11.154	
		321	0	
		322	95.000.000	
		323	0	
		324	0	
		325	1	
	326		0	
	327		57.862.516	
	328		9.998	
	329	7.334.363	330 65.206.877	
	331		0	
	332		12.310	
	333	1.177.613	334 1.189.923	335 171.379.190
	da riportare			7.948.442.571

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	7.593.146.372
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	1.879.167	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 1.879.167
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.595.025.539

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		7.948.442.571
		336	1.913.736
		337	0
		338	0
		339	1.913.736
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	7.950.356.307

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 219.600.005 Versato euro 219.600.005

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2024

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	9.486	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-31	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5 9.517
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 64.848
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	17.799	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 17.799
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	0	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 0
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	3.045	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 3.045
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 20.844
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
	b) Altre spese di acquisizione	21	0	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	0	
	e) Altre spese di amministrazione	24	84	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26 84
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 1
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 53.436

Valori dell'esercizio precedente

			111	12.721	
			112	0	
			113	0	
			114	0	115
					12.721
					116
					72.774
					117
					0
		118	21.744		
		119	0	120	21.744
		121	0		
		122	0	123	0
		124	-18.889		
		125	0	126	-18.889
					127
					2.855
					128
					0
					129
					0
			130	0	
			131	0	
			132	0	
			133	0	
			134	75	
			135	0	136
					75
					137
					2
					138
					0
					139
					82.563

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	841.692.820	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	2.681.110	32 839.011.710
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	19.989	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	146.012.043	37 146.012.043
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	235.520)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	20.668.990	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	5.221.111	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	10.966) 42 171.922.133
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 132.883.413
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 25.142.781
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	1.448.770.666	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47 1.448.770.666
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	-23.371.708	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-37.006	50 -23.334.702
51				1.425.435.964
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	-410.337.956	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54 -410.337.956
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	-19	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -19
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	52.870	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 52.870
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	-36.578.564	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 -36.578.564
64				-446.863.669

Valori dell'esercizio precedente

		140	1.126.822.111	
		141	2.955.840	142 1.123.866.271
		143	10.040.190	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	10.000.000)	
	145	0		
	146	143.879.535	147 143.879.535	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	2.074.857)	
	149	67.937.196		
	150	3.951.107		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152 225.808.028
				153 118.665.263
				154 25.039.186
	155	1.388.057.111		
	156	0	157 1.388.057.111	
	158	1.150.780		
	159	0	160 1.150.780	161 1.389.207.891
	162	-310.514.890		
	163	0	164 -310.514.890	
	165	-121		
	166	0	167 -121	
	168	766.057		
	169	0	170 766.057	
	171	103.842.104		
	172	0	173 103.842.104	174 -205.906.850

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	1.350.871		
	b) Altre spese di acquisizione	67	8.587.785		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	1.225.939		
	e) Altre spese di amministrazione	70	23.244.545		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	34.409.140
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	59.837.703		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	14.483.085		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	261.935	76	74.582.723
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	34.333.685
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	23.285.746
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	6.275.880
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	17.500.568
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	53.436
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	17.500.568
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	61.370	87	61.370
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	6.080		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	67.450

Valori dell'esercizio precedente

		175	0
	176	5.761.020	
	177	2.348.371	
	178	0	
	179	1.313.422	
	180	14.030.328	
	181	0	182 23.453.141
	183	58.067.788	
	184	32.461.995	
	185	802.458	186 91.332.241
			187 33.611.263
			188 22.536.583
			189 6.710.890
			190 132.433.589
			191 82.563
			192 132.433.589
	193	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)	
	195	0	
	196	60.684	197 60.684
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)	
	199	14.754	
	200	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202 75.438

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	6.275.880
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	2.178	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	
			97	2.178
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	64.848
7.	ALTRI PROVENTI		99	687.758
8.	ALTRI ONERI		100	16.555.376
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	7.962.690
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	79.430
11.	ONERI STRAORDINARI		103	931.869
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-852.439
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	7.110.251
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	3.627.281
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	3.482.970

Valori dell'esercizio precedente

		203	6.710.890
		204	1.971
		205	0
		206	0
		207	1.971
		208	72.774
		209	297.334
		210	11.786.870
		211	127.738.199
		212	3.763.590
		213	34.966
		214	3.728.624
		215	131.466.823
		216	37.248.611
		217	94.218.212

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva legate allo scenario finanziario macroeconomico, le aspettative economiche, e la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Altri costi pluriennali	Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della loro residua vita utile.
--------------------------------	--

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting. In seguito alla possibilità introdotta dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 (modificato e integrato dal Provvedimento IVASS 25 settembre 2023, n. 138 e dal Provvedimento 12 marzo 2024, n. 143), come già anticipato nella sintesi preliminare della Relazione sulla gestione, la Società ha rinnovato l'esercizio
-------------------------------	--

della facoltà adottata a partire dal bilancio 2022 di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. I titoli su cui è stato applicato il regolamento sono stati individuati osservando la quota di portafoglio non venduto nel vettore a 5 anni a base della riserva insufficienza tassi. L'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica è riconducibile alla differenza di valore tra la valutazione dei titoli in base ai principi contabili ordinari e la valutazione dei medesimi al valore al 31 dicembre 2024, ovvero se acquistati successivamente, al costo di acquisto. Ne è conseguita una maggiore valutazione degli attivi patrimoniali ed un corrispondente miglioramento del risultato economico depurato del relativo carico fiscale.

Si forniscono di seguito i valori delle voci influenzate dall'applicazione del Regolamento IVASS n. 52, secondo le istruzioni contenute nel Provvedimento IVASS 12 marzo 2024, n. 143.

Tabella A del Provvedimento 143/2024

Esercizio 2023 – Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva disponibile	Valori
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (g)	128.756
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - esercizio 2022 (a)	229.877
3. Variazione minusvalenze sospese (h)=(g)-(a)	-101.121
4. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - effetto impegni verso gli assicurati – riserva disponibile (i)	10.689
5. Effetto impegni verso assicurati % (l)=(i)/(g)	8,3%
6. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - effetto impegni verso gli assicurati – riserva disponibile rettificata (m)=(i)-max [0; e+(h)*(c)]	10.689
7. Patrimonio netto – minusvalenze sospese – riserva indisponibile (n)=(g)-(m)	118.067

Tabella B del Provvedimento 143/2024

Esercizio 2024 –minusvalenze sospese	Valori
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese (b)	92.693
2. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - esercizio 2023 (a)	128.756
3. Variazione minusvalenze sospese (c)=(b)-(a)	-36.063

Tabella C del Provvedimento 143/2024

Esercizio 2024 – Patrimonio netto - minusvalenze sospese - Riserva indisponibile	Valori
1. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile al 31.12.2023 (a)	128.756
2. Variazione dell'esercizio (c)	-36.063
3. Patrimonio netto - minusvalenze sospese - riserva indisponibile al 31.12.2024 (d)=(a)+(c)	92.693

Investimenti in
imprese del
Gruppo e in altre
imprese
partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanente inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Obbligazioni emesse da imprese

I titoli a reddito fisso emessi dalla società controllante, nonché da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni, per le quali non è stata esercitata la facoltà prevista dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni, per le quali non è stata esercitata la facoltà prevista dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro-rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento, per le quali non è stata esercitata la facoltà prevista dal d.l. 21 giugno 2022, n. 73, sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital

Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotato o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Disponibilità
liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Azioni o quote
proprie

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono esposte al loro valore nominale.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami
danni

La riserva premi si articola - come disposto dall'art. 23-ter, comma 6 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22, modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 - nelle sue due componenti:

1. riserva per frazioni di premi: viene calcolata col metodo pro rata temporis, applicato contratto per contratto sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le sole provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione limitatamente ai costi direttamente imputabili;
2. riserva premi per rischi in corso: viene calcolata a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i sinistri e relativi costi nella misura in cui l'importo superi quello della somma tra la riserva per frazioni di premi e le rate di premio nette future in scadenza.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenuti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 il processo di determinazione delle riserve tecniche vita è stato caratterizzato da una maggiore complessità nella determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macroeconomico.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d. lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dall'allegato n. 16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti alla produzione, alla liquidazione dei sinistri e agli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli articoli 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate qualora, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo
Stato Patrimoniale e sul Conto
Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, che accolgono esclusivamente altri oneri pluriennali, sono sinteticamente rappresentata nell'allegato 4.

Altri oneri pluriennali

La voce, al netto del fondo ammortamento, ammonta a 484 mila euro (513 alla chiusura dell'esercizio precedente) e include le spese di natura pluriennale sostenute dalla società per l'acquisto di marchi, nonché per l'organizzazione e la sottoscrizione dei due finanziamenti erogati da Banco BPM.

La quota di ammortamento del periodo si attesta a 129 mila euro.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti azionari in imprese del Gruppo costituiscono immobilizzazioni. Le obbligazioni di classe C.II.2.a) sono totalmente iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole, come indicato in altra sezione di nota integrativa.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

Azioni o quote di imprese

La voce, pari a 62,862 milioni e invariata rispetto alla chiusura del precedente esercizio, è costituita interamente dalla partecipazione, in misura totalitaria, al capitale sociale della compagnia irlandese BBPM Life DAC, iscritta nel portafoglio vita.

Obbligazioni emesse da imprese

La voce passa da 14,327 milioni a 12,780 milioni e accoglie le obbligazioni presenti nel portafoglio vita della Controllante Banco BPM iscritte nel comparto non immobilizzato. Nel corso del periodo sono state effettuate vendite per 1,755 milioni. La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di riprese di valore per 296 mila euro e scarti di emissione positivi per 2 mila euro.

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 5.871,227 milioni (6.124,234 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un decremento del 4,1%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	444	487	-43	-8,8
Quote di fondi comuni di investimento	447.495	446.808	687	0,2
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.423.288	5.676.939	-253.651	-4,5
Totale (voce C.III)	5.871.227	6.124.234	-253.007	-4,1

Come già indicato nei criteri di valutazione (Parte A - Nota integrativa) a seguito della pubblicazione del Provvedimento IVASS 12 marzo 2024, n. 143 che ha modificato il Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 settembre 2024, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà, già adottata a partire dal bilancio 2022 ai sensi dell'articolo 45, commi 3-octies e 3 novies del d.l. 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 e recepito dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base

al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri finanziari per 133,989 milioni (169,416 milioni a 31 dicembre 2023).

Nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 52 e ai fini della redazione del bilancio, la Compagnia ha condotto un proprio processo di selezione di titoli il cui valore di mercato alla data del 31 dicembre 2024 fosse inferiore al valore risultante dal bilancio annuale al 31 dicembre 2023 regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, il valore di mercato fosse inferiore al costo di acquisizione.

Il processo di selezione ha riguardato quasi integralmente il portafoglio vita a struttura obbligazionaria con una limitata quota di posizioni in fondi di investimento data la ragionevole certezza della convergenza verso la pari al rimborso delle obbligazioni. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari, rispetto al paniere selezionato a fine 2023, si è data maggior precedenza ai titoli con peggior performance di prezzo rispetto al valore di carico e ai titoli con duration di medio-lungo termine, tenendo conto che:

- i titoli di duration più lunga, data la loro maggiore perdita pregressa rispetto ai titoli più brevi, permettono di sospendere un maggior importo di minusvalenze utilizzando meno titoli di valore relativamente più contenuto;
- i titoli di duration più breve hanno minori minusvalenze e presentano una maggiore probabilità di rientrare su valori di mercato in linea con i valori di carico, infine;
- i titoli di duration più breve sono più facilmente utilizzabili per coprire le richieste di riscatto e le scadenze previste nei primi anni di proiezione ALM.

Di contro, dalla selezione sono stati esclusi:

- i titoli immobilizzati e i titoli presenti sia nel portafoglio circolante che nell'immobilizzato;
- i titoli con plusvalenza latente.

Ai fini della determinazione dell'ammontare di minusvalenze da porre in sospensione, si è tenuto conto dell'eventuale posizione di sovra-copertura delle riserve tecniche da parte delle gestioni separate e anche della disponibilità del patrimonio libero della Compagnia.

Nella tavola che segue si espone, per tipologia di investimento, il raffronto tra il valore di bilancio dei titoli non durevoli oggetto di applicazione del d.l. 21 giugno 2022, n. 73 e il relativo valore desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2024.

Tav. 12 - Dettagli ai sensi dell'art. 4, comma 7b, del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e del Provvedimento 143/2024

(importi in migliaia)	Valore di bilancio		Valore desumibile dall'andamento di mercato		Minusvalenze lorde sospese	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Rami danni						
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0	0	0
Totale rami danni	0	0	0	0	0	0
Rami vita						
Quote di fondi comuni di investimento	83.072	71.982	77.110	63.847	-5.962	-8.135
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.691.894	1.231.879	1.528.440	1.106.025	-163.454	-125.854
Totale rami vita	1.774.966	1.303.861	1.605.550	1.169.872	-169.416	-133.989

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote, costituiti da attività non immobilizzate del portafoglio vita, ammontano complessivamente a 444 mila euro (487 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono scambiati in mercati attivi.

Nell'esercizio sono state effettuate vendite per 49 mila euro (non sono state poste in essere operazioni di acquisto). La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di riprese di valore per 23 mila euro e minusvalenze per 17 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 677 mila euro.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni, relativi interamente al portafoglio vita non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano a 447,495 milioni (446,808 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 108,260 milioni scambiati in mercati attivi e 339,235 milioni scambiati in mercati non attivi.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di riprese di valore per 944 mila euro e rettifiche di valore per 5,685 milioni.

Nel corso del periodo sono stati effettuati acquisti per 12,541 milioni, vendite per 9,416 milioni e trasferimenti dalla classe D per 1,736 milioni. Sono stati inoltre rilevate altre variazioni positive costituite da richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 24,828 milioni ed altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 24,261 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 466,609 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 5.423,288 milioni (di cui 5.232,244 milioni scambiati in mercati attivi e 191,044 milioni in mercati non attivi): 5.420,555 milioni per il portafoglio vita e 2,733 milioni per il portafoglio danni.

Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 5.676,939 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 2.011,021 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano complessivamente a 2.254,353 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 8,781 milioni e riprese di valore per 19,412 milioni, scarti di emissione negativi per 1,811 milioni e positivi per 12,702 milioni, scarti di negoziazione negativi per 1,186 milioni e positivi per 42,027 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 5.058,168 milioni

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Gli investimenti durevoli ammontano a 2.022,779 milioni (1.878,267 milioni nell'esercizio precedente), quelli non durevoli ammontano a 3.400,509 milioni (3.798,672 milioni nell'esercizio precedente).

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	12.461	12.533
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	724.277	681.774
TOTALE	736.738	694.307

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Repubblica Italiana	44,4%
Stato Spagna	13,4%
Stato Francia	12,6%
Stato Germania	4,3%
Stato Austria	1,9%

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo di 6,332 milioni (5,469 milioni alla chiusura del precedente esercizio), corrispondenti interamente a quote di fondi comuni di investimento.

Titoli trasferiti dalla classe D

Nel corso del periodo sono stati trasferiti dalla classe D alla classe C quote di fondi comuni d'investimento per un valore pari a 1,736 milioni.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 1.463,714 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze unit linked e quelli derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto. La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 1.500,293 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Tav. 15 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	1.458.225	1.494.537	-36.312	-2,4
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	5.489	5.756	-267	-4,6
TOTALE (voce D)	1.463.714	1.500.293	-36.579	-2,4

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Gli attivi a copertura delle prestazioni finanziarie e dei prodotti di tipo unit linked ammontano complessivo a 1.458,225 milioni (1.494,537 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e sono riepilogati nell'allegati 11 alla Nota Integrativa.

Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

La voce accoglie esclusivamente gli investimenti derivanti dalla gestione del fondo pensione aperto "Vera Vita" per un importo complessivo pari a 5,489 milioni (5,756 milioni alla chiusura del precedente esercizio), così come riepilogati nell'allegato 12 alla Nota Integrativa.

Nelle tavole 24 e 25 sono riportati i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda al bilancio del Fondo Pensione aperto, allegato a quello di Vera Vita per il dettaglio e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione del fondo stesso.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 16 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserva per somme da pagare	0	37	-37	-100,0
TOTALE (voce D.bis)	0	37	-37	-100,0

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 17 - Crediti

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	2.514	1.011	1.503	n.s.
Totale (voce E.I)	2.514	1.011	1.503	n.s.
Altri crediti (voce E.III)	111.670	169.198	-57.528	-34,0
Totale (voce E)	114.184	170.209	-56.025	-32,9

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce pari a 2,514 milioni, afferente prevalentemente al comparto vita, si confronta con un saldo di 1,011 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Accoglie 1,991 milioni di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e 523 mila euro per premi di esercizi precedenti.

In considerazione dell'esigibilità dei crediti dell'esercizio non si ravvisa l'opportunità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 111,670 milioni (169,198 milioni alla chiusura del precedente esercizio) come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 18 - Altri crediti – composizione

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	73.573	81.216	-7.643	-9,4
Crediti per imposte differite attive	9.751	11.380	-1.629	-14,3
Crediti verso società del Gruppo	19	17	2	11,8
Crediti verso fondi di gestione	11.064	14.880	-3.816	-25,6
Crediti diversi	17.263	61.705	-44.442	-72,0
Totale (voce E.III)	111.670	169.198	-57.528	-34,0

La voce "Crediti verso erario" accoglie principalmente il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve matematiche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 68,259 milioni (75,291 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), l'acconto IRAP per 3,526 milioni, l'anticipo dell'imposta di bollo per 798 mila euro e ritenute su investimenti per 787 mila euro.

I "Crediti per imposte differite attive" passano da 11,380 milioni a 9,751 milioni.

La voce "Crediti verso società del Gruppo", pari a 19 mila euro, accoglie il recupero di costi del personale distaccato in Banco BPM per la parte ancora da regolare. Alla chiusura del precedente esercizio si attestava a 17 mila euro.

I "Crediti verso fondi di gestione" ammontano a 11.064 milioni (14,880 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e accolgono principalmente le commissioni di gestione a carico dei fondi, maturate a favore della Società e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Tra i "Crediti diversi" sono iscritti principalmente il credito per il consolidato fiscale relativo all'acconto IRES per 9,559 milioni ed il credito residuo per 7,578 milioni verso l'ex Gruppo Generali relativo alla perdita fiscale del 2022 trasferita in questa voce nel precedente esercizio a seguito della scissione parziale proporzionale di Cattolica in favore di Generali Italia e dell'interruzione formale del consolidato fiscale del Gruppo Cattolica, pari a 61,584 milioni, di cui si è già riferito nel Bilancio 2023.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 10,715 milioni, rispetto ai 12,274 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività", che ammonta a 16,892 milioni, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265), pari a 15,159 milioni.

È inoltre compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni e il settore vita per 49 mila euro a credito del comparto danni. L'importo è registrato per eguale ammontare nella voce "Altre passività" nel settore vita.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 23,202 milioni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCOINTI (Voce G)

Tav. 19 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	42.168	42.495	-327	-0,8
TOTALE (voce G)	42.168	42.495	-327	-0,8

La voce accoglie i ratei per interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 210 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 208,444 milioni. Nell'esercizio precedente il valore contabile si attestava a 251,062 milioni.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ASSGEN 4 1/8 05/04/26	33.000.000	33.460.020	EUR	4,12500	04/05/2026		
BFCM 1 5/8 11/15/27	4.500.000	4.504.823	EUR	1,62500	15/11/2027		
BNP 2 3/8 02/17/25	21.100.000	21.059.910	EUR	2,37500	17/02/2025		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	2.018.500	EUR	4,00000	23/03/2026		
DB 2 3/4 02/17/25	23.200.000	23.160.328	EUR	2,75000	17/02/2025		
ISPIM 2.855 04/23/25	14.500.000	14.464.910	EUR	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 3.928 09/15/26	10.000.000	10.131.700	EUR	3,92800	15/09/2026		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	24.100.000	23.398.348	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	10.000.000	9.679.900	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	5.000.000	5.011.650	EUR	3,25000	04/04/2026		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	23.700.000	23.410.204	EUR	2,62500	27/02/2025		
ASSGEN 3 7/8 01/29/29	3.500.000	3.538.955	EUR	3,87500	29/01/2029		
ACAFP 2 03/25/29	16.900.000	17.198.530	EUR	2,00000	25/03/2029		
ASSGEN 2.124 10/01/30	18.500.000	17.405.725	EUR	2,12400	01/10/2030		
Totale	210.000.000	208.443.503					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 20 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	219.600	219.600	0	0,0
Riserva legale	4.763	52	4.711	n.s.
Altre riserve	50.000	0	50.000	n.a.
Utili (perdite) portati a nuovo	43.931	-45.576	89.507	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	3.483	94.218	-90.735	-96,3
TOTALE (voce A)	321.777	268.294	53.483	19,9

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre, ammonta a 219,600 milioni ed è suddiviso in 43.920.001 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

Le azioni sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 4,763 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente in seguito alla destinazione del risultato d'esercizio 2023.

Altre riserve

La voce accoglie il versamento di 50 milioni in conto capitale avvenuto nel mese di giugno 2024 dalla controllante Banco BPM Vita, come già riferito nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della "Relazione sulla gestione".

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce si attesta a 43,931 milioni; la variazione deriva dalla destinazione del risultato economico degli ultimi due esercizi precedenti.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 21 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	219.600				
Riserve di capitale					
Altre riserve - Versamenti in conto capitale	50.000	a, b, c	50.000	50.000	
Riserve di utile					
Riserva legale	4.763	b	4.763	38.193	
Utili (perdite) portati a nuovo	43.931	a, b, c	43.931	80.173	
Totale	318.294		98.694	168.366	0
Quota non distribuibile			97.456		
Residua quota distribuibile			1.238		
(*) a - per aumento di capitale b - per copertura perdita c - per distribuzione ai soci					

Con riferimento all'applicazione del Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e al Provvedimento 143/2024 la riserva indisponibile del comparto vita destinata a coprire la differenza tra i valori iscritti nell'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà ed i valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2024, al netto del relativo onere fiscale, si attesta a 92,693 milioni. In particolare, la riserva indisponibile, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2024, sarà costituita da:

- utili portati a nuovo del comparto vita per 42,693 milioni;
- versamenti in conto capitale per 50,000 milioni.

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 22 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2022	219.600	38.245	50.000	68.215	-201.984	174.076
Copertura perdita dell'esercizio 2022						
Utilizzo delle riserve per copertura perdita		-38.193	-50.000	-68.125	156.318	0
Ripporto a nuovo				-45.666	45.666	0
Risultato dell'esercizio 2023					94.218	94.218
Patrimonio netto al 31.12.2023	219.600	52	0	-45.576	94.218	268.294
Destinazione utile dell'esercizio 2023						
Attribuzione a riserve		4.711			-4.711	0
Ripporto a nuovo				89.507	-89.507	0
Altre variazioni 2024						0
Versamento in conto capitale			50.000			50.000
Risultato dell'esercizio 2024					3.483	3.483
Patrimonio netto al 31.12.2024	219.600	4.763	50.000	43.931	3.483	321.777

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Le passività subordinate alla chiusura dell'esercizio sono composte:

- dalla prima tranche di 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto in data 30 luglio 2020, su cui sono maturati interessi per 2,923 con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 10 anni;
 - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
 - tasso di interesse: 5,75%;
 - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014;
- dalla seconda tranche 50 milioni del finanziamento subordinato sottoscritto in data 7 ottobre 2020, su cui sono maturati interessi per 2,796 milioni, con le seguenti caratteristiche:
 - durata: 10 anni;
 - rimborso anticipato: a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite;
 - tasso di interesse: 5,5%;
 - subordinazione: rispetto a tutti di debiti della Società ad eccezione di strumenti di equity, strumenti di Tier 1 e altri strumenti che prevedano un livello di subordinazione maggiore;
 - classificazione in base alla direttiva SII: Basic Own Funds Tier 2, poiché conforme ai requisiti previsti dall'art. 73 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Come già riferito nel Bilancio 2023, con effetto 1° luglio 2023, le quote delle due tranche del finanziamento subordinato sottoscritte da Cattolica, pari al 65%, sono state trasferite a Generali Italia a seguito della scissione parziale.

Il restante 35% delle due tranche del finanziamento subordinato è stato sottoscritto da Banco BPM.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 23 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva sinistri	20	17	3	17,6
Totale rami danni (voce C.I)	20	17	3	17,6
Riserve matematiche	5.369.260	5.779.598	-410.338	-7,1
Riserve premi delle ass.ni complementari	1	1	0	0,0
Riserva per somme da pagare	100.741	124.113	-23.372	-18,8
Altre riserve tecniche	4.123	4.070	53	1,3
Totale rami vita (voce C.II)	5.474.125	5.907.782	-433.657	-7,3
TOTALE RISERVE TECNICHE	5.474.145	5.907.799	-433.654	-7,3

Rami danni

Riserva sinistri

Ammonta a 20 mila euro (17 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) ed è costituita per 19 mila euro dalla riserva per sinistri avvenuti e non ancora denunciati e per mille euro dalla riserva per risarcimenti e spese dirette.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13 alla nota integrativa.

Rami vita

Riserve matematiche

Ammontano a 5.369,260 milioni, comprendono:

- la riserva per premi puri per 5.328,598 milioni (5.745,765 milioni nell'esercizio precedente);
- le riserve aggiuntive per rischio di mortalità per 1,105 milioni (1,207 milioni nell'esercizio precedente);
- la riserva per riporto premi relativa a contratti con pagamento annuale dei premi per 10 mila euro (11 mila euro alla chiusura del precedente esercizio);
- le riserve di integrazione per 39,547 milioni (32,615 milioni al 31 dicembre 2023). Nella voce è inoltre iscritta la riserva fondo utili per l'accantonamento nell'esercizio delle plusvalenze nette realizzate inerenti ad una gestione separata che passa da 7,910 milioni a 8,501 milioni.

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 100,741 milioni, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 124,113 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche ammontano a 4,123 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce si attestava a 4,070 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce ammonta complessivamente a 1.463,714 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 1.500,293 milioni. Le riserve afferenti al rischio di mortalità, al rischio di credito e alle assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche".

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 1.458,225 milioni e sono costituite esclusivamente a fronte di contratti di tipo unit linked (1.494,537 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono passate da 5,756 milioni a 5,489 milioni e afferiscono esclusivamente al Fondo Pensione Aperto Vera Vita.

Il Fondo Pensione Aperto Vera Vita, che opera in regime di contribuzione definita, è istituito ai sensi dell'art.12 del d. lgs 5 dicembre 2005, n. 252 ed è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 7 agosto 1998. Il Fondo è articolato in 3 comparti (Popolare Bond, Popolare Gest e Popolare Mix). Alla gestione delle risorse del Fondo provvede la Società, che ha conferito delega ad Anima SGR S.p.A.. All'erogazione delle prestazioni provvede direttamente la Società. Le funzioni depositario delle risorse del Fondo sono svolte da BNP Paribas Securities Services S.C.A..

Le adesioni al Fondo, oltre che da Vera Vita S.p.A., sono raccolte da Banca Aletti & C. S.p.A. e Banco BPM S.p.A..

Al 31 dicembre 2024 il Fondo conta n. 358 iscritti attivi (397 alla fine del 2023).

Nella seguente tavola sono riportati gli attivi netti destinati alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articola il fondo.

Tav. 24 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Popolare Bond	659	734	-75	-10,2
Popolare Gest	2.326	2.585	-259	-10,0
Popolare Mix	2.504	2.437	67	2,7
Totale fondo pensione aperto Vera Vita	5.489	5.756	-267	-4,6

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi al fondo pensione aperto sono portati a confronto con i valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Tav. 25 - Fondo pensione aperto Vera Vita - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

(importi in migliaia)	Attivo netto		Riserve classe DII		Premi lordi contabilizzati	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Fondo Pensione Aperto Vera Vita	5.489	5.756	5.489	5.756	155	154

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 26 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2023	Incrementi	Decrementi	2024
Altri accantonamenti	677	0	490	187
TOTALE (voce E)	677	0	490	187

La voce "Altri accantonamenti" alla chiusura dell'esercizio è pari a 187 mila euro e riguarda esclusivamente il fondo per contenziosi legali relativi a prestazioni assicurate (218 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente). Gli utilizzi nel corso del 2024 sono prevalentemente legati alla chiusura di un contenzioso con il personale.

Non si è ritenuto opportuno accantonare poste a copertura dei rischi di credito, oscillazione valori mobiliari e cambi, in relazione a fondate ipotesi sull'assenza di significativi rischi in parola.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 27 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	3.578	5.180	-1.602	-30,9
Assicurati per depositi cauzionali e premi	6.754	4.791	1.963	41,0
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	2.677	0	2.677	n.a.
Totale (voce G.I)	13.009	9.971	3.038	30,5
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	0	11	-11	-100,0
Totale (voce G.II)	0	11	-11	-100,0

n.a. = non applicabile

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 3,578 milioni (5,180 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo, afferenti al comparto vita.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce passa da 4,791 milioni a 6,754 milioni, interamente attribuita al comparto vita, e accoglie principalmente partite tecniche per operazioni in conciliazione da regolare alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fondo di garanzia a favore degli assicurati

La voce si attesta a 2,677 milioni al termine dell'esercizio e rappresenta il debito nei confronti del Fondo di garanzia a favore degli assicurati dei rami vita. Tale contributo è stato istituito dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio) che ha previsto l'introduzione di un nuovo capitolo Capo VI.bis al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Debiti verso banche e istituti finanziari

La voce, pari a 195,136 milioni, accoglie:

- il finanziamento sottoscritto in data 27 febbraio 2023 con Banco BPM, della durata di 60 mesi per l'importo di 95 milioni su cui sono maturati interessi nel periodo per 6,082 milioni;
 - il nuovo finanziamento sottoscritto in data 03 maggio 2024 con Banco BPM, della durata di 36 mesi per l'importo di 100 milioni su cui sono maturati interessi nel periodo per 3,833 milioni;
 - il saldo a debito per 136 mila euro relativo alla concessione di un'apertura di credito in conto corrente a favore della compagnia.
- Alla chiusura del precedente esercizio la voce si attestava a 95,000 milioni.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 28 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2023	Incrementi	Decrementi	2024
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	0	13	13	0

Altri debiti

Tav. 29 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	3	0	3	n.a.
Per oneri tributari diversi	17.249	57.863	-40.614	-70,2
Verso enti assistenziali e previdenziali	3	10	-7	-70,0
Debiti diversi	6.724	7.334	-610	-8,3
Totale (voce G.VIII)	23.979	65.207	-41.228	-63,2

n.a. = non applicabile

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 17,249 milioni (57,863 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprende principalmente il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita per 15,159 milioni (21,572 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio) e il debito per imposte correnti IRAP per 1,554 milioni (8,814 milioni al 31 dicembre 2023).

Alla chiusura del precedente esercizio, nella voce era incluso il debito per imposte correnti IRES, pari a 26,453 milioni. A seguito dell'accettazione in data 15 maggio 2024 da parte della Società, in qualità di consolidata, del "Contratto di consolidamento fiscale" proposto dalla consolidante Banco BPM S.p.A., tale debito è iscritto tra i debiti verso società del Gruppo per 444 mila euro.

Debiti diversi

Iscritti per 6,724 milioni (7,334 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente) comprendono principalmente le posizioni a debito verso:

- società del Gruppo Banco BPM per 1,784 milioni (1,243 milioni nell'esercizio precedente), di cui 444 mila euro relativi al consolidato fiscale;
- fornitori per 3,511 milioni (1,602 milioni al 31.12.2023);
- verso gestori per 1,177 milioni (1,214 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- verso fondi interni e fondi pensione per 71 mila euro (2,785 milioni al 31.12.2023);
- verso dipendenti e per emolumenti pari a 156 mila euro (449 milioni nel precedente esercizio).

Altre passività

Le altre passività si attestano a 1,199 milioni (1,190 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accolgono provvigioni per premi in corso di riscossione per 57 mila euro e altre passività per 1,142 milioni relativi principalmente a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta 1,880 milioni e accoglie il rateo interessi maturato sul finanziamento subordinato.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti e debiti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2025 ed entro il 31 dicembre 2029, riguardano:

- i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della L. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 68,259 milioni;
- il finanziamento di 95 milioni sottoscritto con Banco BPM in data 27 febbraio 2023 con scadenza a 60 mesi (27 febbraio 2028);
- il finanziamento di 100 milioni sottoscritto con Banco BPM in data 3 maggio 2024 con scadenza a 36 mesi (3 maggio 2027).

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 30 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Impegni	70.569	99.263	-28.694	-28,9
Titoli depositati presso terzi	7.401.612	7.688.619	-287.007	-3,7
TOTALE	7.472.181	7.787.882	-315.701	-4,1

Impegni

Nella voce sono inclusi gli impegni residui (commitment) nei confronti di fondi di private equity e real estate per 70,569 milioni (99,263 milioni al 31 dicembre 2023). Il decremento della voce è attribuibile principalmente al richiamo degli impegni sottoscritti in esercizi precedenti.

Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 7.401,612 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa depositati presso gli enti creditizi e gestori. L'importo è determinato a valori di bilancio. La voce nell'esercizio precedente ammontava a 7.688,619 milioni.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

SEZIONE 18 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26.

La Società, che esercita l'assicurazione nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia, chiude il conto tecnico con un risultato pari a 53 mila euro (83 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), attribuibile esclusivamente al lavoro diretto.

Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione

I premi di competenza ammontano a 9 mila euro e sono costituiti esclusivamente da premi lordi contabilizzati (13 mila euro nel precedente esercizio).

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Quota dell'utile trasferita dal non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni, pari a 65 mila euro (73 mila euro nel precedente esercizio), è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni di riassicurazione

La voce presenta un saldo pari a 21 mila euro: sono stati pagati sinistri nel corso dell'esercizio per 18 mila euro e la relativa riserva ha subito una variazione di 3 mila euro (costo).

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato positivo pari a 17,501 milioni (132,434 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- dai premi di competenza che passano da 1.123,866 milioni a 839,012 milioni, come già riferito nella sintesi preliminare della "relazione sulla gestione";
- dai sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che si attestano a 978,572 milioni (1.183,301 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- da un incremento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza, che passa dal 2,1% al 4,1% (in valore assoluto tali spese passano da 23,453 milioni a 34,409 milioni). In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento delle spese di acquisizione e incasso (incluse le altre spese di acquisizione) di 1,742 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari all'1,3% (0,8% alla chiusura dell'esercizio precedente). Le altre spese di amministrazione sono passate da 14,030 milioni a 23,244 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 2,8%;
- dal contributo positivo della finanza con proventi netti di classe C pari a 97,404 milioni (134,549 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e di classe D pari a 98,549 milioni (85,054 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati si attesta a 841,693 milioni (1.126,822 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto.

I premi ceduti passano da 2,956 milioni a 2,681 milioni.

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti, che ammontano complessivamente a 171,922 milioni (alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo si attestava a 225,808 milioni). In particolare:

- I dividendi derivanti da azioni e quote ammontano 20 mila euro (10,040 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 10 milioni relativi al dividendo di BBPM Life Dac);
- i proventi derivanti da altri investimenti finanziari si attestano a 146,012 milioni (143,880 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente): di cui 236 mila euro relativi ad obbligazioni di società del Gruppo, 123,407 milioni ad obbligazioni terzi e altri titoli a redditi fisso, nonché 22,369 milioni a fondi comuni di investimento;
- le riprese di valore passano da 67,937 milioni a 20,669 milioni: di cui 296 mila euro relativi ad obbligazioni di società del Gruppo, 19,406 milioni ad altre obbligazioni, 23 mila euro ad azioni e 944 mila euro a quote di fondi comuni;
- I profitti da negoziazione sono pari a 5,221 milioni (3,951 milioni nell'esercizio precedente), afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni per 4,903 milioni (di cui 11 mila euro relativi a obbligazioni del Gruppo), a fondi comuni di investimento per 290 mila euro e ad altre azioni e quote per 28 mila euro.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 132,883 milioni (118,665 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 132,568 milioni relativi ad attivi a copertura delle polizze unit linked e 315 mila euro relativi ad attivi a copertura dei fondi pensione. Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa. In particolare:

- i proventi sono pari a 2,487 milioni;
- i profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 29,237 milioni (di cui 548 mila euro la componente in cambi);
- le plusvalenze da valutazione ammontano a 101,159 milioni (di cui 1,358 milioni la componente in cambi).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla crescita dei realizzi.

Altri proventi tecnici

Iscritti per 25,143 milioni (25,039 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprendono principalmente commissioni di gestione prelevate dai fondi interni, esterni e dal fondo pensione aperto per 25,113 milioni (24,999 milioni al 31 dicembre 2023).

Oneri relativi ai sinistri

La voce, che fa riferimento esclusivamente al lavoro diretto, nel suo complesso si attesta a 1.425,436 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 1.389,208 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 1.448,771 milioni (di cui 2,089 milioni relativi alle spese di liquidazione). In particolare, si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un incremento complessivo di 59,218 milioni, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione". Nel dettaglio:

- le liquidazioni per scadenza hanno rilevato un decremento di 5,810 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile ai contratti di ramo III per 16,619 milioni, in parte compensato dall'incremento di ramo I per 9,540 milioni e di ramo V per 1,269 milioni;
- i riscatti hanno evidenziato un incremento complessivo di 65,295 milioni (+38,102 milioni relativi al ramo I, +70,739 milioni al ramo III, -43,777 milioni al ramo V e +231 mila euro al ramo VI);
- i sinistri sono passati da 163,635 milioni a 163,368 milioni. La variazione è da ricondursi al ramo I per -5,115 milioni e al ramo III per +4,848 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a -23,372 milioni (ricavo).

Spese di gestione

La voce ammonta a 34,409 milioni (23,453 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione e incasso per 2,577 milioni (7,075 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di acquisizione per 8,588 milioni (2,348 milioni nell'esercizio precedente);
- altre spese di amministrazione per 23,244 milioni (14,030 milioni nell'esercizio precedente).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 74,583 milioni, si confronta con i 91,332 milioni dell'esercizio precedente. In esso sono inclusi:

- oneri di gestione per 59,838 milioni (58,068 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- rettifiche di valore per 14,483 milioni (32,462 milioni al 31 dicembre 2023), di cui 8,781 milioni al comparto obbligazionario, 5,685 milioni ai fondi comuni di investimento e 17 mila euro al comparto azionario. Come già riferito, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dell'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori minusvalenze da valutazione alla chiusura dell'esercizio per 133,989 milioni (169,416 milioni al 31 dicembre 2023);
- perdite sul realizzo di investimenti per 262 mila euro (802 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), afferenti principalmente al comparto obbligazionario.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, pari a 34,334 milioni, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per 34,161 milioni e dei fondi pensione per 173 mila euro. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 33,611 milioni. In particolare:

- gli oneri di gestione sono pari a 25,439 milioni;
- le perdite da realizzo si attestano a 1,820 milioni (di cui 10 mila euro alla componente in cambi);
- e le rettifiche di valore ammontano a 7,075 milioni (di cui 237 mila euro la componente in cambi).

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 23,285 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio pari a 22,536 milioni. Accoglie principalmente provvigioni di mantenimento per 22,093 milioni (21,644 milioni al 31 dicembre 2023).

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita, pari a 6,276 milioni (6,711 milioni nel precedente esercizio), è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 67 mila euro (75 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), afferenti al comparto obbligazionario, di cui proventi per 61 mila euro e riprese di valore per 6 mila euro.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

La voce ammonta a 2 mila euro, in linea con l'esercizio precedente, e accoglie principalmente oneri di gestione.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 31 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	15	1	14	n.s.
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	0	2	-2	-100,0
Altri proventi da società del Gruppo	91	58	33	56,9
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	490	144	346	n.s.
Interessi attivi	80	88	-8	-9,1
Altri proventi	12	4	8	n.s.
TOTALE (voce III.7)	688	297	391	n.s.

n.s. = non significativa

La voce "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 91 mila euro, accoglie il recupero di costi inerenti al personale in distacco.

I "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammontano a 490 mila euro e si riferiscono esclusivamente all'utilizzo di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della "nota integrativa".

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 32 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2024	2023	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	3	24	-21	-87,50
Interessi passivi	15.872	10.938	4.934	45,1
Ammortamento oneri pluriennali	129	79	50	63,3
Altre imposte	33	33	0	0,0
Accantonamento fondi rischi e oneri	0	526	-526	-100,0
Altri oneri	518	187	331	n.s.
TOTALE (voce III.8)	16.555	11.787	4.768	40,5

n.s. = non significativa

Gli "interessi passivi" si attestano a 15,872 milioni. In particolare, la voce accoglie principalmente gli interessi maturati sul finanziamento subordinato per 5,719 milioni, e sui due finanziamenti erogati da Banco BPM, per 9,915 milioni.

Non sono stati rilevati "accantonamenti a fondi rischi e oneri" nel corso del periodo (526 mila euro nel precedente esercizio).

Gli "altri oneri" ammontano a 518 mila euro e accolgono i costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate, iscritti per pari importo negli altri proventi (91 mila euro), costi rilevati nel periodo per cui era stato appostato il fondo spese future nel precedente esercizio e altre spese inerenti principalmente ad atti transattivi.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 79 mila euro (3,764 milioni alla chiusura del precedente esercizio) ed è composto interamente dalle sopravvenienze attive. Nel corso dell'esercizio precedente si era provveduto alla dismissione anticipata di due titoli classificati nel comparto ad utilizzo durevole che avevano portato l'iscrizione di una plusvalenza da realizzo pari a 3,467 milioni.

Oneri straordinari

La voce si attesta a 932 mila euro e accoglie imposte di esercizi precedenti per 690 mila euro e altre sopravvenienze passive per 242 mila euro. Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 35 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 3,627 milioni (37,249 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Le imposte correnti IRAP sono pari a 1,554 milioni, mentre l'onere derivante dal consolidato fiscale IRES è pari a 444 mila euro.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un onere complessivo pari a 1,629 milioni.

Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	444	0	444
Imposte correnti	0	1.554	1.554
Variazione delle imposte anticipate	1.629	0	1.629
TOTALE	2.073	1.554	3.627

Nelle tavole seguenti sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi rilevati a conto economico.

Tav. 34 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondi rischi e oneri	677	161	0	0	490	117	187	44
Riserve Matematiche Vita	45.166	10.841	0	0	6.154	1.477	39.012	9.364
Riserva Sinistri	30	9	2	1	6	3	26	7
MBO e compensi Cda	436	104	302	73	436	105	302	72
Minusvalenze da valutazione	1.108	265	17	4	24	5	1.101	264
Totale	47.417	11.380	321	78	7.110	1.707	40.628	9.751
Totale Imposte Anticipate		11.380		78		1.707		9.751
Effetto netto a Conto Economico								1.629

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 35 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2024			2023		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Interessi passivi	2,14%			0,08%		
Dividendi	-0,06%			-1,74%		
ACE	0,00%			-0,72%		
Altre rettifiche	3,08%	15,03%		0,01%	-0,12%	
Aliquota effettiva	29,16%	21,85%	51,01%	21,63%	6,70%	28,33%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi, a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni di importo significativo che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà

In merito alle operazioni, di importo significativo, riguardanti il trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà si rimanda alla "Sezione 2 – Investimenti" della presente Note integrativa.

Come già riferito, la Società ha rinnovato l'esercizio della facoltà adottata a partire dal bilancio 2022 (prevista dal regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche e integrazioni), di valutare una parte dei titoli iscritti nel portafoglio non durevole in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Se le minusvalenze sospese fossero state registrate a conto economico il risultato ante imposte si sarebbe attestato pari a -126,879 milioni e il risultato al netto delle imposte a -89,210 milioni.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, si dichiara che nel corso nell'esercizio non state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 36 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale
Capitale sociale	217.000	2.600	219.600	217.000	2.600	219.600
Riserva legale	4.707	56	4.763	4.879	58	4.937
Altre riserve	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000
Utili (perdite) portati a nuovo	43.775	156	43.931	47.048	192	47.240
Utile (perdita) del periodo	3.445	38	3.483	0	0	0
TOTALE (voce A)	318.927	2.850	321.777	318.927	2.850	321.777

Come già evidenziato nella Parte B della presente Nota, con riferimento all'applicazione del regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, la riserva indisponibile del comparto vita destinata a coprire la differenza tra i valori iscritti nell'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dei titoli per i quali è stata esercitata la facoltà ed i valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2024, al netto del relativo onere fiscale si attesta a 92,693 milioni. In particolare, la riserva indisponibile, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2024, sarà costituita da:

- utili portati a nuovo del comparto vita per 42,693 milioni;
- versamenti in conto capitale per 50,000 milioni.

Si fornisce di seguito anche l'informativa richiesta dal Provvedimento IVASS 12 marzo 2024, n. 143

(importi in migliaia)	Valore di bilancio		Valore desumibile dall'andamento di mercato		Minusvalenze lorde sospese	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Rami danni						
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	0	0	0	0
Totale rami danni	0	0	0	0	0	0
Rami vita						
Quote di fondi comuni di investimento	83.072	71.982	77.110	63.847	-5.962	-8.135
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.691.894	1.231.879	1.528.440	1.106.025	-163.454	-125.854
Totale rami vita	1.774.966	1.303.861	1.605.550	1.169.872	-169.416	-133.989

Se le minusvalenze sospese fossero state registrate a conto economico il risultato ante imposte si sarebbe attestato pari a -126,949 milioni (-37,949 milioni al 31 dicembre 2023) e il risultato al netto delle imposte sarebbe stimato in -89,210 milioni (-28,841 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla Società di Revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 37 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	PwC S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	549
Servizi di attestazione (*)	PwC S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	258
Altri servizi	PwC S.p.A.	Vera Vita S.p.A.	181
Totale			988

(*) I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate e ai fondi interni al 31/12/2024.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 22-BIS, DEL CODICE CIVILE – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate, si rimanda al capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi degli articoli 96 e 97 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato essendo controllata dal Banco BPM Vita S.p.A. con sede a Milano in via Massaua, 6, tenuta, a partire dall'esercizio 2023, alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, modificato ed integrato.

INFORMAZIONI SU EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2024 la Società non ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2025

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Banco BPM S.p.A.:

Tav. 38 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato del Banco BPM S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	19.768.619.148	13.863.732.204
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.669.750.060	4.326.549.812
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.650.451.429	2.356.777.462
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.019.298.631	1.969.772.350
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.336.840.610	9.035.565.326
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	134.426.571.383	136.631.855.398
a) crediti verso banche	5.723.378.827	5.089.829.008
b) crediti verso clientela	128.703.192.556	131.542.026.390
50. Derivati di copertura	978.970.255	1.752.299.113
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(68.964.391)	(488.402.604)
70. Partecipazioni	3.106.620.603	2.754.696.441
80. Attività materiali	2.769.335.812	2.943.880.282
90. Attività immateriali	1.155.042.742	1.162.195.153
di cui:		
- avviamento	42.968.000	42.968.000
100. Attività fiscali	4.006.828.079	4.507.857.145
a) correnti	267.469.617	262.396.432
b) anticipate	3.739.358.462	4.245.460.713
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	454.088.758	127.322.986
120. Altre attività	4.714.338.788	3.672.356.438
Totale dell'attivo	185.318.041.847	180.289.907.694

Voci del passivo e del patrimonio netto (euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	143.925.900.802	153.223.241.638
a) debiti verso banche	23.420.800.798	33.728.505.005
b) debiti verso clientela	100.510.262.258	104.472.918.116
c) titoli in circolazione	19.994.837.746	15.021.818.517
20. Passività finanziarie di negoziazione	19.075.608.461	7.729.317.818
30. Passività finanziarie designate al fair value	3.843.843.573	2.512.311.503
40. Derivati di copertura	1.023.796.749	959.108.538
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie		
oggetto di copertura generica (+/-)	(710.938.167)	(1.173.078.139)
60. Passività fiscali	271.382.172	242.300.468
a) correnti	-	1.315.739
b) differite	271.382.172	240.984.729
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	204.318.424	-
80. Altre passività	3.036.599.190	3.269.631.607
90. Trattamento di fine rapporto del personale	237.070.670	248.387.344
100. Fondi per rischi e oneri	608.026.520	702.310.324
a) impegni e garanzie rilasciate	133.827.883	144.220.324
b) quiescenza e obblighi simili	91.735.597	99.318.591
c) altri fondi per rischi e oneri	382.463.040	458.771.409
110. Riserve da valutazione	(278.829.710)	(420.629.752)
130. Strumenti di capitale	1.465.440.813	1.389.391.986
140. Riserve	4.091.483.393	4.002.275.770
160. Capitale	7.100.000.000	7.100.000.000
170. Azioni proprie (-)	(22.935.531)	(18.265.776)
180. Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)	1.447.274.488	523.604.365
Totale del passivo e del patrimonio netto	185.318.041.847	180.289.907.694

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.447.274.488	523.604.365
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.498.246	(35.405.608)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)	(29.945.831)	(8.478.163)
50. Attività materiali	(52.645.243)	4.876.675
70. Piani a benefici definiti	1.797.749	38.955.746
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.098.000)	1.058.000
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura flussi finanziari	7.173.753	(11.238.822)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	133.246.341	(662.078.379)
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	79.310.000	(75.545.000)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	145.337.015	(747.855.551)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.592.611.503	(224.251.186)

CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico (euro)	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.448.601.587	2.845.381.082
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.922.137.210	2.595.814.602
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.263.360.069)	(606.558.255)
30. Margine di interesse	3.185.241.518	2.238.822.827
40. Commissioni attive	1.875.392.585	1.866.781.588
50. Commissioni passive	(206.535.947)	(133.310.424)
60. Commissioni nette	1.668.856.638	1.733.471.164
70. Dividendi e proventi simili	124.572.151	146.631.209
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	59.287.180	183.173.655
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.586.361)	996.668
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	(28.193.209)	(163.911.247)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(42.595.030)	(60.947.650)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.839.672	(101.615.293)
c) passività finanziarie	(1.437.851)	(1.348.304)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(169.199.697)	(521.170)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(197.767.643)	163.348.570
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	28.567.946	(163.869.740)
120. Margine di intermediazione	4.838.978.220	4.138.663.106
130. Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito di:	(515.535.673)	(485.593.112)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(515.218.223)	(483.520.174)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(317.450)	(2.072.938)
140. Utili / perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	464.727	1.712.561
150. Risultato netto della gestione finanziaria	4.323.907.274	3.654.782.555
160. Spese amministrative:	(2.625.223.461)	(2.607.366.764)
a) spese per il personale	(1.572.589.874)	(1.510.528.555)
b) altre spese amministrative	(1.052.633.587)	(1.096.838.209)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(6.286.075)	(52.138.987)
a) impegni e garanzie rilasciate	10.392.441	(14.485.066)
b) altri accantonamenti netti	(16.678.516)	(37.653.921)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(144.302.617)	(180.120.793)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(124.026.147)	(121.979.073)
200. Altri oneri / proventi di gestione	384.353.048	343.312.609
210. Costi operativi	(2.515.485.252)	(2.618.293.008)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	267.084.563	(103.776.950)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(143.920.805)	(101.720.258)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(8.132.000)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	200.449	2.196.870
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.931.786.229	825.057.209
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(484.511.741)	(301.452.844)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.447.274.488	523.604.365
300. Utile (Perdita) d'esercizio	1.447.274.488	523.604.365

Si espongono altresì i dati in migliaia relativi all'ultimo bilancio approvato della società Capogruppo Banco BPM Vita S.p.A.:

Tav. 39 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato del Banco BPM Vita S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2023
B – Attivi immateriali	425
C – Investimenti	5.285.107
D – Investimenti a benefici di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.397.658
D-bis – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.884
E – Crediti	145.112
F – Altri elementi dell'attivo	23.118
G – Ratei e risconti	29.187
TOTALE ATTIVO	6.883.491
A – Patrimonio Netto	790.432
B – Passività subordinate	8.000
C – Riserve tecniche	4.568.166
D – Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.397.142
E- Fondi per rischi ed oneri	803
G – Debiti ed altre passività	118.676
H - Ratei e risconti	272
TOTALE PASSIVO	6.883.491

CONTO ECONOMICO	31.12.2023
I - CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
1 - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.310
2 - Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	67
3 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-
4 - Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.406
5 - Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-
6 - Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	-
7 - Spese di gestione	708
8 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-1
9 - Variazione delle riserve di perequazione	-
10 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	1.265

II - CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	981.800
2 - Proventi da Investimenti	172.432
3 - Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	115.603
4 - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	24.845
5 - Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.217.474
6 - Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-105.911
7 - Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8 - Spese di gestione	24.289
9 - Oneri patrimoniali e finanziari	24.129
10 - Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	26.577
11 - Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	25.812
12 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	15.335
13 - RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	66.974

III - CONTO NON TECNICO

1 - Risultato del conto tecnico dei rami danni	1.265
2 - Risultato del conto tecnico dei rami vita	66.974
3 - Proventi da investimenti dei rami danni	733
4 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	15.335
5 - Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	75
6 - Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	67
7 - Altri proventi	3.889
8 - Altri oneri	3.173
9 - Risultato dell'attività ordinaria	84.881
10 - Proventi straordinari	22.080
11 - Oneri straordinari	1.890
12 - Risultato dell'attività straordinaria	20.190
13 - Risultato prima delle imposte	105.071
14 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-22.550
15 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	82.520

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2024	2023
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.483	94.218
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	3	-19
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-470.199	-204.756
Ammortamenti	129	79
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	13	27
Incremento netto di altri fondi	-490	382
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	29.948	35.194
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-100.275	-131.265
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	62.663	35.634
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-38.227	11.595
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-512.952	-158.911
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	-100	-592
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-2.468.768	-3.085.106
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	2.830.138	3.163.597
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	361.270	77.899
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	136	-6.683
Accensione/(rimborso) finanziamenti	100.000	95.000
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	50.000	0
Indennità di anzianità erogata	-13	-33
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	150.123	88.284
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-1.559	7.272
Disponibilità liquide al 1° gennaio	12.274	5.002
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.715	12.274
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-1.559	7.272

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 219.600.005 Versato E. 219.600.005

Sede in Milano

Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2024**

(Valore in migliaia di Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				0
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	2.733		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.733
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
				52	2.733
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
				54	2.733
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	0	
	2. Riserva sinistri		59	0	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
	4. Altre riserve tecniche		61	0	62
					0
			da riportare		2.733

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	0
221	2.561		
222	0		
223	0	224	2.561
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	2.561
		233	0
		234	2.561
		238	0
		239	0
		240	0
		241	0
	da riportare	242	0
			2.561

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
					2.733
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	9		
	b) per premi degli es. precedenti	72	54	73	63
	2. Intermediari di assicurazione	74			0
	3. Compagnie conti correnti	75			0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77	63
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	0
III	- Altri crediti			81	12
					82 75
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	0		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	24		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	24
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	49	94	49
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	49		
					95 73
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	5
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
					99 5
	TOTALE ATTIVO				100 2.886

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.561
251	13			
252	41	253	54	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257 54
		258	0	
		259	0	260 0
				261 13 262 67
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	186	
		269	0	270 186
		272	0	
		273	21	274 21 275 207
		903	21	
		276	0	
		277	0	
		278	0	279 0
				280 2.835

Valori dell'esercizio precedente

	281	2.600	
	282	0	
	283	0	
	284	52	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	86	
	289	74	
	501	0	290 2.812
			291 0
292	0		
293	17		
294	0		
295	0		
296	0		297 17
da riportare			2.829

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			2.870
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	0
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	4
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	12
		150	16
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
		154	0
		155	16
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0
		da riportare	2.886

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			2.829
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	6		
	328	0		
	329	0	330 6	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 6
	904	0		
	da riportare			2.835

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		2.886
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			2.886

Valori dell'esercizio precedente

riporto			2.835
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 2.835

Società VERA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1 0
	di cui capitale richiamato	2 0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3 0	
	2. Altre spese di acquisizione	6 0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0	
	4. Avviamento	8 0	
	5. Altri costi pluriennali	9 484	10 484
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 0	
	3. Altri immobili	13 0	
	4. Altri diritti reali su immobili	14 0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17 0	
	b) controllate	18 62.862	
	c) consociate	19 0	
	d) collegate	20 0	
	e) altre	21 0	22 62.862
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 12.780	
	b) controllate	24 0	
	c) consociate	25 0	
	d) collegate	26 0	
	e) altre	27 0	28 12.780
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29 0	
	b) controllate	30 0	
	c) consociate	31 0	
	d) collegate	32 0	
	e) altre	33 0	34 0
		35 75.642	
		da riportare	484

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	184	0		
	187	0		
	188	0		
	189	513	190	513
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	62.862			
199	0			
200	0			
201	0	202	62.862	
203	14.237			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	14.237	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				77.099
		da riportare		513

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	484
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36 444	
	b) Azioni non quotate	37 0	
	c) Quote	38 0	39 444
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40	447.495
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
	a) quotati	41 5.382.948	
	b) non quotati	42 37.607	
	c) obbligazioni convertibili	43 0	44 5.420.555
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45 0	
	b) prestiti su polizze	46 0	
	c) altri prestiti	47 0	48 0
	5. Quote in investimenti comuni	49	0
	6. Depositi presso enti creditizi	50	0
	7. Investimenti finanziari diversi	51 0	52 5.868.494
IV	- Depositi presso imprese cedenti	53 0	54 5.944.136
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	1.458.225
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56 5.489	57 1.463.714
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	II - RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	63 0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64 0	
	3. Riserva per somme da pagare	65 0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66 0	
	5. Altre riserve tecniche	67 0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68 0	69 0
		da riportare	7.408.334

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			513
216	487				
217	0				
218	0	219	487		
		220	446.808		
221	5.637.760				
222	36.618				
223	0	224	5.674.378		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	6.121.673
				233	0
				234	6.198.772
				235	1.494.537
				236	5.756
				237	1.500.293
		243	0		
		244	0		
		245	37		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	37
		da riportare			7.699.615

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			7.408.334
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 1.982	
	b) per premi degli es. precedenti	72 469	
		73 2.451	
	2. Intermediari di assicurazione	74 0	
	3. Compagnie conti correnti	75 0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 0	77 2.451
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 0	
-	2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 0
III	- Altri crediti		81 111.658 82 114.109
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0	
	3. Impianti e attrezzature	85 0	
	4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 10.691	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 10.691
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0	
	2. Attività diverse	93 16.843	94 16.843 95 27.534
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901 0	
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi		96 42.163
	2. Per canoni di locazione		97 0
	3. Altri ratei e risconti		98 0 99 42.163
TOTALE ATTIVO			100 7.592.140

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.699.615
251	391			
252	566	253	957	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257 957
		258	0	
		259	0	260 0
				261 169.185 262 170.142
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	12.088	
		269	0	270 12.088
		272	0	
		273	23.181	274 23.181 275 35.269
		903	0	
				276 42.495
				277 0
				278 0 279 42.495
				280 7.947.521

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	217.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	4.707
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	50.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	43.775
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	3.445
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	318.927
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	100.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	5.369.260
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1
	3. Riserva per somme da pagare	120	100.741
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	4.123
		123	5.474.125
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.458.225
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	5.489
		127	1.463.714
			7.356.766
			da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	281	217.000	
	282	0	
	283	0	
	284	0	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	-45.662	
	289	94.144	
	501	0	290 265.482
			291 100.000
298	5.779.598		
299	1		
300	124.113		
301	0		
302	4.070		303 5.907.782
	305	1.494.537	
	306	5.756	307 1.500.293
da riportare			7.773.557

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			7.356.766
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	187	131	187
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	3.578		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	6.754		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	2.677	137	13.009
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	0
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	195.136
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	0
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	3		
2.	Per oneri tributari diversi	147	17.245		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	3		
4.	Debiti diversi	149	6.712	150	23.963
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	57		
3.	Passività diverse	153	1.142	154	1.199
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	49	155	233.307
			da riportare		7.590.260

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.773.557
		308	0	
		309	0	
		310	677	311 677
				312 0
	313	5.180		
	314	0		
	315	4.791		
	316	0	317 9.971	
	318	11		
	319	0	320 11	
			321 0	
			322 95.000	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	57.857		
	328	10		
	329	7.334	330 65.201	
	331	0		
	332	12		
	333	1.178	334 1.190	335 171.373
	904	21		
	da riportare			7.945.607

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		7.590.260
	1. Per interessi	156 1.880	
	2. Per canoni di locazione	157 0	
	3. Altri ratei e risconti	158 0	159 1.880
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 7.592.140

Valori dell'esercizio precedente

riporto		7.945.607
	336	1.914
	337	0
	338	0
	339	1.914
	340	7.947.521

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico	1	53	21	17.501	41	17.554
Proventi da investimenti	+	2	67		42	67
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	2		43	2
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	6.276	44	6.276
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	65		45	65
Risultato intermedio di gestione	6	53	26	23.777	46	23.830
Altri proventi	+	7	1	687	47	688
Altri oneri	-	8	0	16.555	48	16.555
Proventi straordinari	+	9	0	79	49	79
Oneri straordinari	-	10	0	932	50	932
Risultato prima delle imposte	11	54	31	7.056	51	7.110
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	16	3.611	52	3.627
Risultato di esercizio	13	38	33	3.445	53	3.483

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	592	31 0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	100	32 0
per: acquisti o aumenti	3	100	33 0
riprese di valore	4	0	34 0
Rivalutazioni	5	0	35 0
altre variazioni	6	0	36 0
Decrementi nell'esercizio	- 7	0	37 0
per: vendite o diminuzioni	8	0	38 0
svalutazioni durature	9	0	39 0
altre variazioni	10	0	40 0
Esistenze finali lorde (a)	11	692	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	79	42 0
Incrementi nell'esercizio	+ 13	129	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	129	44 0
altre variazioni	15	0	45 0
Decrementi nell'esercizio	- 16	0	46 0
per: riduzioni per alienazioni	17	0	47 0
altre variazioni	18	0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	208	49 0
Valore di bilancio (a - b)	20	484	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali	22	0	52 0
Svalutazioni totali	23	0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 62.862	21 14.237	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 298	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 296	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 2	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 1.755	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 1.755	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 62.862	31 12.780	51 0
Valore corrente		12 62.862	32 12.780	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 12.780
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 12.780
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	B	NQ	1	BBPM LIFE DAC - DUBLIN	EURO

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
803	802.886	88.266	10.159	100,00	0,00	100,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	v	BBPM LIFE DAC	0	0	0
			Totale C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	802.886	62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		62.862	62.862	62.862
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società VERA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi		
	C.III.4		C.III.6		
Esistenze iniziali	+	1	0	21	0
Incrementi nell'esercizio:	+	2	0	22	0
per: erogazioni		3	0		
riprese di valore		4	0		
altre variazioni		5	0		
Decrementi nell'esercizio:	-	6	0	26	0
per: rimborsi		7	0		
svalutazioni		8	0		
altre variazioni		9	0		
Valore di bilancio		10	0	30	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	0 30	0 50	0 70	0
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 51	0 71	0
Altre passività	0 32	0 52	0 72	0
	0 33	0 53	0 73	0
Totale	0 34	0 54	0 74	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.366.534 25	1.416.961 45	1.251.203 65	1.376.267
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	68.468 26	55.749 46	61.787 66	48.298
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	14.325 27	8.920 47	14.207 67	8.889
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	543 30	3.378 50	543 70	3.378
VI. Disponibilità liquide	19.189 31	20.832 51	19.189 71	20.832
Altre passività	-10.834 32	-11.303 52	-10.834 72	-11.303
	0 33	0 53	0 73	0
Totale	1.458.225 34	1.494.537 54	1.336.095 74	1.446.361

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio

2024

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 62	0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 43	0 63	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	3.770 24	4.028 44	3.932 64	4.251
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	1.646 25	1.628 45	1.105 65	1.157
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0
III. Altre attività.....	484 28	509 48	484 68	509
IV. Disponibilità liquide.....	22 29	46 49	22 69	46
Altre passività.....	-433 30	-455 50	-433 70	-455
	0 31	0 51	0 71	0
Totale	5.489 32	5.756 52	5.110 72	5.508

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2024Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	0	11	0	21	0
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	0
Valore di bilancio	3	0	13	0	23	0
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1	14	1	24	0
Riserva per spese di liquidazione	5	0	15	0	25	0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	19	16	16	26	3
Valore di bilancio	7	20	17	17	27	3

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	5.328.598	11	5.745.765	21	-417.167
Riporto premi.....	2	10	12	11	22	-1
Riserva per rischio di mortalità	3	1.105	13	1.207	23	-102
Riserve di integrazione	4	39.547	14	32.615	24	6.932
Valore di bilancio	5	5.369.260	15	5.779.598	25	-410.338
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni.....	6	0	16	0	26	0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+	0 11	0 21	677 31	0
Accantonamenti dell'esercizio	+	0 12	0 22	0 32	13
Altre variazioni in aumento.....	+	0 13	0 23	0 33	0
Utilizzazioni dell'esercizio.....	-	0 14	0 24	490 34	13
Altre variazioni in diminuzione.....	-	0 15	0 25	0 35	0
Valore di bilancio		0 16	0 26	187 36	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	62.862 3	0 4	0 5	0 6	62.862
Obbligazioni	12.780 8	0 9	0 10	0 11	0 12	12.780
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	19.189 46	0 47	0 48	19.189
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	19 68	0 69	0 70	0 71	0 72	19
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	8.371 76	0 77	0 78	8.371
Attività diverse	207 80	0 81	0 82	0 83	0 84	207
Totale	13.006 86	62.862 87	27.560 88	0 89	0 90	103.428
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 35.000 98 0 99 0 100 0 101 0 102 35.000					
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 3.305 110 0 111 272 112 0 113 0 114 3.577					
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 195.136 122 0 123 0 124 0 125 0 126 195.136					
Debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Debiti diversi	139 1.479 140 0 141 305 142 0 143 0 144 1.784					
Passività diverse	145 658 146 0 147 0 148 0 149 0 150 658					
Totale	151 235.578 152 0 153 577 154 0 155 0 156 236.155					

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0 31		0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	0 32		0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	0 33		0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0 34		0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	0 35		0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0 36		0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	0 37		0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	0 38		0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	0 39		0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	0 40		0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	0 41		0
Totale.....	12	0 42		0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	0 43		0
b) da terzi	14	0 44		0
Totale.....	15	0 45		0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	0 46		0
b) da terzi	17	0 47		0
Totale.....	18	0 48		0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0 49		0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0 50		0
c) altri impegni.....	21	70.569 51		99.263
Totale.....	22	70.569 52		99.263
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi .	23	0 53		0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	7.401.612 54		7.688.619
Totale.....	25	7.401.612 55		7.688.619

Società VERA VITA S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0,101	0,21	0,121	0,41	0,141	0,61	0,161	0,0	0,0
su obbligazioni	0,102	0,22	0,122	0,42	0,142	0,62	0,162	0,0	0,0
su valute	0,103	0,23	0,123	0,43	0,143	0,63	0,163	0,0	0,0
su tassi	0,104	0,24	0,124	0,44	0,144	0,64	0,164	0,0	0,0
altri	0,105	0,25	0,125	0,45	0,145	0,65	0,165	0,0	0,0
Opzioni:									
su azioni	0,106	0,26	0,126	0,46	0,146	0,66	0,166	0,0	0,0
su obbligazioni	0,107	0,27	0,127	0,47	0,147	0,67	0,167	0,0	0,0
su valute	0,108	0,28	0,128	0,48	0,148	0,68	0,168	0,0	0,0
su tassi	0,109	0,29	0,129	0,49	0,149	0,69	0,169	0,0	0,0
altri	0,110	0,30	0,130	0,50	0,150	0,70	0,170	0,0	0,0
Swaps:									
su valute	0,111	0,31	0,131	0,51	0,151	0,71	0,171	0,0	0,0
su tassi	0,112	0,32	0,132	0,52	0,152	0,72	0,172	0,0	0,0
altri	0,113	0,33	0,133	0,53	0,153	0,73	0,173	0,0	0,0
Altre operazioni									
	0,114	0,34	0,134	0,54	0,154	0,74	0,174	0,0	0,0
Totale	0,115	0,35	0,135	0,55	0,155	0,75	0,175	0,0	0,0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attività sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	9 2	9 3	21 4	0 5	0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	0 7	0 8	0 9	0 10	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	0 12	0 13	0 14	0 15	0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0 17	0 18	0 19	0 20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	0 22	0 23	0 24	0 25	0
R.C. generale (ramo 13)	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0 32	0 33	0 34	0 35	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	0 37	0 38	0 39	0 40	0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	0 42	0 43	0 44	0 45	0
Assistenza (ramo 18)	0 47	0 48	0 49	0 50	0
Totale assicurazioni dirette	9 52	9 53	21 54	0 55	0
Assicurazioni indirette	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Totale portafoglio italiano	9 62	9 63	21 64	0 65	0
Portafoglio estero	0 67	0 68	0 69	0 70	0
Totale generale	9 72	9 73	21 74	0 75	0

Società VERA VITA S.P.A.Esercizio 2024

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 841.693	11 0	21 841.693
a) 1. per polizze individuali	2 841.693	12 0	22 841.693
2. per polizze collettive	3 0	13 0	23 0
b) 1. premi periodici	4 82.441	14 0	24 82.441
2. premi unici	5 759.252	15 0	25 759.252
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili.....	6 94	16 0	26 94
2. per contratti con partecipazione agli utili.....	7 774.412	17 0	27 774.412
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	67.187	0	67.187
Saldo della riassicurazione	9 -2.718	19 0	29 -2.718

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0 41	0 81		0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0 42	20 82		20
Totale	3	0 43	20 83		20
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0 44	0 84		0
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0 45	236 85		236
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0 46	0 86		0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0 47	22.369 87		22.369
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	61 48	123.407 88		123.468
Interessi su finanziamenti	9	0 49	0 89		0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0 50	0 90		0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0 51	0 91		0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0 52	0 92		0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0 53	0 93		0
Totale	14	61 54	146.012 94		146.073
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	0 55	0 95		0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0 56	0 96		0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0 57	296 97		296
Altre azioni e quote	18	0 58	23 98		23
Altre obbligazioni	19	6 59	19.406 99		19.412
Altri investimenti finanziari	20	0 60	944 100		944
Totale	21	6 61	20.669 101		20.675
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0 62	0 102		0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0 63	0 103		0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0 64	11 104		11
Profitti su altre azioni e quote	25	0 65	28 105		28
Profitti su altre obbligazioni	26	0 66	4.892 106		4.892
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0 67	290 107		290
Totale	28	0 68	5.221 108		5.221
TOTALE GENERALE	29	67 69	171.922 109		171.989

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	581
Altri investimenti finanziari	4	1.796
- di cui proventi da obbligazioni	5	197
Altre attività	6	0
Totale	7	2.377
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	19.116
Profitti su altri investimenti finanziari	11	10.025
- di cui obbligazioni	12	105
Altri proventi	13	72
Totale	14	29.213
Plusvalenze non realizzate	15	100.978
TOTALE GENERALE	16	132.568

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	109
- di cui proventi da obbligazioni	23	78
Altre attività	24	1
Totale	25	110
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	24
- di cui obbligazioni	28	8
Altri proventi	29	0
Totale	30	24
Plusvalenze non realizzate	31	181
TOTALE GENERALE	32	315

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	2	33	58.609
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	1
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	1.228
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0
Totale	8	2	38	59.838
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	0	39	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0
Altre azioni e quote	12	0	42	17
Altre obbligazioni	13	0	43	8.781
Altri investimenti finanziari	14	0	44	5.685
Totale	15	0	45	14.483
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0
Perdite su obbligazioni	18	0	48	261
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	1
Totale	20	0	50	262
TOTALE GENERALE	21	2	51	74.583

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1 0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 0
Quote di fondi comuni di investimento	3 17
Altri investimenti finanziari	4 270
Altre attività	5 25.049
Totale	6 25.336
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7 0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8 0
Perdite su fondi comuni di investimento	9 1.090
Perdite su altri investimenti finanziari	10 631
Altri oneri	11 57
Totale	12 1.778
Minusvalenze non realizzate	13 7.047
TOTALE GENERALE	14 34.161

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
Altri investimenti finanziari	22 2
Altre attività	23 101
Totale	24 103
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25 0
Perdite su altri investimenti finanziari	26 42
Altri oneri	27 0
Totale	28 42
Minusvalenze non realizzate	29 28
TOTALE GENERALE	30 173

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 8	1 1	1 1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 2	0 0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 21	3 3	0 0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 4	0 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 5	0 0
Spese di gestione	-	6 0	6 6	0 0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -13	7 7	1 1
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 8	0 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 9	0 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 10	0 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 65	11 11	0 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 52	12 12	1 1

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 1	0 0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 2	0 0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 3	0 0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 4	0 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 5	0 0
Spese di gestione	-	6 0	6 6	0 0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 0	7 7	0 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 8	0 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 9	0 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 10	0 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 11	0 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 0	12 12	0 0

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 1	0 0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 2	0 0
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 3	0 0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 4	0 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 5	0 0
Spese di gestione	-	6 0	6 6	0 0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 0	7 7	0 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 8	0 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 9	0 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 0	10 10	0 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 0	11 11	0 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 0	12 12	0 0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
0	0	0	0
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio

2024

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4		
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
+ Premi contabilizzati	9	11	0	21	0	41	9
- Variazione della riserva premi (+ o -)	0	12	0	22	0	42	0
- Oneri relativi ai sinistri	21	13	0	23	0	43	21
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0	14	0	24	0	44	0
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	15	0	25	0	45	0
- Spese di gestione	0	16	0	26	0	46	0
Saldo tecnico (+ o -)	-12	17	0	27	0	47	-12
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)						48	0
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	65			29	0	49	65
Risultato del conto tecnico (+ o -)	53	20	0	30	0	50	53

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo _01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo _02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo _03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 774.506	0	1 67.032
Oneri relativi ai sinistri	2 1.190.231	0	2 209.688
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -386.539	0	3 -35.835
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 -13.892	0	4 15.794
Spese di gestione	5 23.700	0	5 10.612
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 90.822	0	6 97.770
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 24.044	0	7 -3.869
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 -2.718	0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 0	0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 21.326	0	10 -3.869
(A + B + C)			

	Codice ramo _04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo _05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo _06 Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 0	0	1 155
Oneri relativi ai sinistri	2 0	24.916	2 564
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 2	-24.285	3 -207
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	-74	4 30
Spese di gestione	5 0	67	5 30
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 1	883	6 136
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 -1	111	7 -66
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 0	0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 0	0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 -1	111	10 -66
(A + B + C)			

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	841.693	2.681	0	0	839.012
Oneri relativi ai sinistri.....	1.425.399	-37	0	0	1.425.436
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-446.864	0	0	0	-446.864
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	1.858	0	0	0	1.858
Spese di gestione	34.409	0	0	0	34.409
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	189.612	2.718	0	0	189.612
Risultato del conto tecnico (+ o -)	20.219	2.718	0	0	17.501

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
		(A + B + C - D + E)	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
		(A + B + C)	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

i: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Proventi su obbligazioni	236 14	0 15	0 16	0 17	0 18	236
Interessi su finanziamenti	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Totale	236 38	0 39	0 40	0 41	0 42	236
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Altri proventi						
Interessi su crediti	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	40
Recuperi di spese e oneri amministrativi	91 56	0 57	0 58	0 59	0 60	91
Altri proventi e recuperi	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Totale	91 68	0 69	0 70	0 71	0 72	131
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Proventi straordinari	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
TOTALE GENERALE	327 86	0 87	0 88	0 89	0 90	367

Società VERA VITA S.P.A.
 Esercizio 2024

Prospetto ripilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 9	5 0	11 841.693	15 0	21 841.702	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 9	8 0	14 841.693	18 0	24 841.702	28 0

Società VERA VITA S.P.A.

Esercizio 2024

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 0 31	196 61	196
- Contributi sociali	2 0 32	63 62	63
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 0 33	13 63	13
- Spese varie inerenti al personale	4 0 34	18 64	18
Totale	5 0 35	290 65	290
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale	8 0 38	0 68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	290 70	290
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 0 41	0 71	0
Portafoglio estero	12 0 42	0 72	0
Totale	13 0 43	0 73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 0 44	290 74	290

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 0 45	0 75	0
Oneri relativi ai sinistri	16 0 46	0 76	0
Altre spese di acquisizione	17 0 47	198 77	198
Altre spese di amministrazione	18 0 48	1 78	1
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 0 49	91 79	91
.....	20 0 50	0 80	0
Totale	21 0 51	290 81	290

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

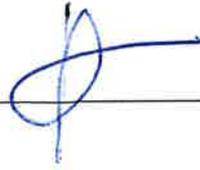
	Numero
Dirigenti	91 0
Impiegati	92 3
Salariati	93 0
Altri	94 0
Totale	95 3

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 5	98 165
Sindaci	97 3	99 89

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DOMENICO IVAN LAPENNA



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma



**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

Vera Vita S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Spettabile Socio,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili,

Con la presente relazione, approvata collegialmente, si intende illustrare le attività condotte e i relativi esiti.

Si ricorda in via preliminare che l'attuale Organo di controllo è stato nominato per un periodo di tre esercizi, quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, nell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 14 dicembre 2023. La composizione del Collegio Sindacale di Vera Vita S.p.A. (di seguito anche "Vera Vita", "Compagnia" o "Società") è la medesima di quella della controllante diretta Banco BPM Vita S.p.A. ("Capogruppo assicurativa").

A seguito della delibera di approvazione intervenuta in data 24 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
- relazione predisposta e sottoscritta dai responsabili della funzione di *risk management* e della funzione attuariale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e sue successive modifiche ed integrazioni.

È stato quindi sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Vera Vita al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

L'esercizio 2024 si chiude con un risultato positivo pari a € 3.482.970 rispetto all'utile di € 94.218.212 del 2023. Così come nel 2023, il risultato considera l'esercizio della facoltà (prevista dall'articolo 4, comma 1, del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e sue successive modifiche ed integrazioni) di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito "PWC"), ha depositato in data 7 aprile 2025 la propria relazione contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione di PWC il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato

economico della Società in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio della:

- (i) tipologia dell'attività svolta;
- (ii) struttura organizzativa e contabile della Compagnia e del Gruppo di appartenenza,

tenuto anche conto delle sue dimensioni e delle problematiche tipiche del settore in cui essa opera, la fase di pianificazione ed esecuzione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare e approfondire i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata alla luce dell'esperienza maturata nel tempo, anche nell'ambito del Gruppo Banco BPM Vita ("Gruppo assicurativo"), e con il supporto delle informazioni acquisite dalle funzioni operative fondamentali e di controllo (*risk management, compliance, antiriciclaggio, funzione attuariale e internal audit*), di cui sono stati esaminati sia le attività pianificate che gli esiti degli interventi programmati, da cui ne è scaturita una valutazione del sistema dei controlli interni di sostanziale adeguatezza.

L'attività dalla Compagnia non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è risultata coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Alla data di redazione della presente relazione, Vera Vita è controllata al 100% da Banco BPM Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo assicurativo, controllando a sua volta, con una partecipazione pari al 100%, BBPM Life DAC, risultando soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A., Capogruppo bancaria del Conglomerato Finanziario Banco BPM.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, le funzioni fondamentali della Compagnia (*risk management, compliance, internal audit* e funzione attuariale) e la funzione antiriciclaggio, ai sensi della normativa di settore applicabile, sono state costituite in forma di specifiche unità organizzative, separate dalle funzioni operative in modo da garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio. La titolarità delle citate funzioni è attribuita ai responsabili delle medesime funzioni di Banco BPM Vita S.p.A., che sono stati distaccati parzialmente (in percentuale pari al 50%) presso Vera Vita.

Sempre con riferimento alla struttura organizzativa, si rileva come Vera Vita si sia avvalsa, in data 29 novembre 2024, della facoltà di recedere anticipatamente dal contratto di servizi sottoscritto con Generali Italia S.p.A. in data 14 dicembre 2023 (il "*Transitional Service Agreement*" o "TSA"), avente ad oggetto la fornitura da parte della stessa Generali Italia S.p.A. di una serie servizi in regime di esternalizzazione in diversi ambiti di attività, tra cui amministrazione e bilancio, operazioni, attuarato, prodotti, finanza, IT. In ragione di tale recesso, con decorrenza 31 maggio 2025, avrà luogo la migrazione dei dati e delle operazioni sui sistemi *target* della Compagnia e i servizi e le attività forniti in *outsourcing* da parte di Generali Italia S.p.A. saranno oggetto di internalizzazione o, in alcuni casi, di affidamento a nuovo fornitore, come previsto in un articolato progetto sviluppato in collaborazione e coordinamento con la Capogruppo assicurativa e la Capogruppo bancaria portato all'attenzione degli Organi di Governo della Compagnia in più riunioni.

Tenuto conto dell'attuale assetto del Gruppo assicurativo nonché dello *status* di conglomerato finanziario riconosciuto alla Capogruppo Banco BPM, nel corso del 2024 è proseguito – nell'ambito del processo di rafforzamento del consolidamento del Gruppo – il percorso di integrazione del *business* assicurativo nel Gruppo Banco BPM, nella consapevolezza che i benefici conseguenti all'applicazione del c.d. "*Danish Compromise*" richiedono di assicurare e mantenere nel continuo una *governance* integrata nonché una gestione dei rischi e dei Sistemi di Controllo Interno adeguati a garantire la stabilità e la conformità del Gruppo.

In tale contesto, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'effettiva integrazione dei rischi a livello di Gruppo e di Conglomerato, ponendo attenzione nell'ambito delle proprie verifiche:

- al modello organizzativo e di *governance*, anche ai fini del Sistema di Controllo Interno, che ha previsto (i) una linea di riporto funzionale delle Funzioni *Internal Audit*, *Compliance* e *Risk Management* di Banco BPM Vita e, quindi, di Vera Vita alle rispettive funzioni di Banco BPM, (ii) l'istituzione in Banco BPM della nuova Funzione Bancassicurazione a riporto del Condirettore Generale – Chief Business Officer e (iii) l'esternalizzazione presso Banco BPM di Funzioni aziendali di Banco BPM Vita S.p.A. e Vera Vita. A supporto di tale revisione è stato definito un progressivo adeguamento dei processi e dei flussi informativi aziendali nonché del *framework* normativo interno;
- ad esito del processo di identificazione dei rischi (c.d. "*Risk Identification*"), alla rilevazione e rappresentazione, in termini di *long-list*, *risk inventory* e *risk map*, dei rischi e dei fattori di rischio identificati a livello di Gruppo Banco BM, considerando tutte le componenti dello stesso;
- alla rilevanza degli esiti dell'attività sopra descritta ai fini dei principali processi strategici della Compagnia e del Gruppo Banco BPM (come, per quanto riguarda le Compagnie assicurative, il RAF, l'ORSA, il *Business Plan* e il Piano di emergenza), nell'ambito dei quali è stato riservato uno specifico approfondimento e definita un'idonea declinazione per le Compagnie, prevedendo altresì processi di monitoraggio ed *escalation* dedicati;
- alla gestione, anche in coordinamento con la Capogruppo assicurativa (Banco BPM Vita) e bancaria (Banco BPM) delle interlocuzioni e delle iniziative promosse (di natura ispettiva o informativa, come ad esempio l'esercizio di *Stress Test* EIOPA 2024) dalle Autorità di Vigilanza competenti.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha preso altresì in esame le iniziative e gli interventi atti a garantire l'efficienza della struttura organizzativa ed operativa della Compagnia. In tale contesto, si è raccomandato di procedere nel rafforzamento della composizione qualitativa delle funzioni amministrativa e di controllo (anche mediante le strutture della controllante diretta Banco BPM Vita S.p.A. e l'implementazione dei contratti di distacco di risorse) al fine di favorire il completamento del processo di *insourcing* della Compagnia nel Gruppo Assicurativo e nel Conglomerato Finanziario Banco BPM.

Gli Organi di governo (in particolare il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno e Rischi e lo stesso Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza) hanno costantemente monitorato la situazione economico/patrimoniale e di solvibilità della Compagnia, anche in ragione dell'andamento dei mercati finanziari.

In aggiunta a quanto sopra esposto, la presente relazione riassume, di seguito, l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. relativamente alle quali sono stati redatti appositi verbali.

Il Collegio Sindacale resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato n. 14 riunioni e ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci, a n. 15 adunanze del Consiglio di Amministrazione e, con almeno un suo componente, a n. 11 sedute del Comitato per il Controllo Interno e Rischi svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Compagnia, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi sottesi. Ha vigilato, inoltre, sulle attività poste in essere e sulle iniziative assunte al fine di far fronte alle specifiche richieste pervenute dall'IVASS a Vera Vita in materia di rischio di liquidità, *Risk Appetite Framework* (RAF) e ORSA.

Con specifico riferimento al rischio e alla posizione di liquidità, anche derivante dall'incremento dei riscatti registrato, in particolare, nei primi mesi del 2024, si evidenzia che nel mese di maggio dell'esercizio 2024 la Compagnia ha beneficiato di un finanziamento di 100 milioni di euro da Banco BPM S.p.A. per far fronte alle esigenze di liquidità.

Inoltre, in un'ottica di rafforzamento patrimoniale, nel mese di giugno ha ricevuto 50 milioni di euro dalla controllante Banco BPM Vita S.p.A. quale versamento in conto capitale.

Il Collegio, nell'ambito della propria attività e per gli aspetti di propria spettanza, è stato costantemente informato dal *management* e dal Consiglio ed ha vigilato sulla corretta realizzazione delle operazioni deliberate e delle decisioni assunte.

Alla luce delle attività poste in essere, anche di natura organizzativa, propedeutiche e successive al perfezionamento delle operazioni societarie concretizzatesi alla fine dell'esercizio 2023, vi sono state frequenti interlocuzioni tra il Collegio Sindacale e il *management* nell'ambito di riunioni sia dell'Organo di Controllo che del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, al fine di vigilare su decisioni di natura operativa e di acquisire informazioni:

- sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione anche con specifico riferimento alla dinamica in corso d'anno delle minusvalenze rivenienti dai portafogli titoli del patrimonio libero e delle gestioni separate, allo scopo di verificarne gli impatti sul conto economico e sulla sufficienza e adeguatezza del patrimonio netto contabile della Compagnia. A tal riguardo, il Collegio ha preso atto della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di esercitare la facoltà di cui al Regolamento IVASS n. 52/2022 nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia;
- sull'evoluzione della struttura organizzativa (con particolare riguardo al sistema amministrativo-contabile e al sistema dei controlli interni);
- sulla situazione di solvibilità dell'impresa.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, raccomandando al *management* e al Consiglio le eventuali azioni da intraprendere.

Ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Più in generale, particolare attenzione è stata posta:

- al processo di integrazione della Compagnia nel Gruppo Assicurativo;
- alle attività prestate da Generali Italia alla luce del *Transitional Service Agreement* e dei conseguenti servizi prestati in regime di esternalizzazione a Vera Vita, in particolare per quanto riguarda le attività amministrativo/contabili;
- alle attività da svolgere ai fini della internalizzazione dei servizi forniti da Generali Italia sui sistemi della controllante Banco BPM Vita;
- ai processi di formazione dei bilanci (civilistici e IFRS) e di predisposizione delle informative qualitative e quantitative in ambito *Solvency II*.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato in occasione delle riunioni sia del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno e Rischi che del Collegio Sindacale: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In particolare, siamo stati costantemente informati in merito alle attività di aggiornamento delle procedure e dei processi tecnico-organizzativi nonché dei presidi di governo societario, di controllo interno e di gestione dei rischi resi necessari dalle prescrizioni normative di attuazione e implementazione della Direttiva *Solvency II*.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. Da tale attività non sono emersi aspetti di criticità che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo periodicamente incontrato i titolari delle Funzioni di *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance*, *Antiriciclaggio* e *Attuariale*. In tale ambito non sono emersi dati, informazioni o criticità rilevanti e/o significativi da segnalare nella presente relazione, anche con riferimento ai reclami pervenuti alla Compagnia.

Tra gli aspetti di rilievo per l'attività del Collegio, nel periodo immediatamente successivo all'acquisizione della Compagnia da parte di Banco BPM Vita, era emerso un rilevante numero di allarmi generati pre-closing non lavorati.

La problematica, costantemente monitorata dal Collegio Sindacale, è stata oggetto di particolare attenzione da parte della Funzione Antiriciclaggio della Compagnia, che ha preso in carico ed ha portato a termine nel corso dell'esercizio la lavorazione di tali pregressi allarmi, supportata dalla omologa funzione della Capogruppo bancaria.

Abbiamo vigilato sull'aggiornamento, strutturazione e definizione delle soglie del *Risk Appetite Framework*, modificato e integrato in collaborazione con la funzione Rischi della Capogruppo Banco BPM, nonché sulla corretta applicazione dei presidi, delle attività e delle regole contabili di cui al principio contabile IFRS 17.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni caratteristiche, effettuate dalla Compagnia;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- tenuto conto di quanto in precedenza esposto, non si sono rilevate specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nell'ambito dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, altresì formulando le proprie valutazioni in ordine alle relazioni predisposte con cadenza semestrale dal Titolare della Funzione di *Internal Audit* in merito ai reclami ricevuti e alle procedure di gestione degli stessi, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008.

Con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 – finalizzato a razionalizzare la normativa secondaria sulla governance delle imprese di assicurazione, implementando le linee guida emanate da EIOPA in tema di governo societario e completando il recepimento della Direttiva Solvency II sul tema –, il Collegio Sindacale, così come nel precedente esercizio, ha vigilato sul corretto adempimento delle disposizioni regolamentari. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a) del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 febbraio 2025, a seguito di un approfondito esame, ha confermato quale sistema di governo societario più idoneo in base al processo di autovalutazione quello "ordinario".

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 marzo 2025, ha deliberato, unitamente alla citata approvazione del progetto, di esercitare la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori minusvalenze da valutazione alla chiusura dell'esercizio per euro 133.988.586 (euro 169.415.927 al 31.12.2023), conseguenza delle riprese di valore di una parte del portafoglio titoli al 31 dicembre 2024 rispetto all'anno precedente, che hanno consentito alla Compagnia di sospendere le *minus* relative a un minor perimetro di titoli.

Abbiamo ricevuto la relazione predisposta e sottoscritta dai responsabili della funzione di *risk management* e della funzione attuariale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del richiamato Regolamento IVASS n. 52. Con tale relazione – di cui l'Organo Amministrativo ha tenuto conto per deliberare l'esercizio della sopra richiamata facoltà - dette funzioni fondamentali hanno attestato la coerenza delle valutazioni dei titoli non durevoli con la struttura degli impegni finanziari in essere e le scadenze dei relativi esborsi, con particolare riguardo al portafoglio assicurativo, sulla base dell'analisi dei flussi di cassa attesi, utilizzando ipotesi prudenti e stimando anche l'impatto di scenari stressati sulla posizione di liquidità.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
- i documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del codice civile.

Abbiamo verificato, infine, la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers, con cui il Collegio ha intrattenuto costanti interlocuzioni al fine dello scambio di informazioni sulle attività rispettivamente svolte, ha espresso un giudizio positivo sulla redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme di legge applicabili e i principi di generale accettazione, segnalando che la Compagnia ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 del Decreto Legge n. 73/2022, convertito con modificazioni con legge n. 122 del 4 agosto 2022 e successive modificazioni, e attuato con Regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 143 del 12 marzo 2024.

A giudizio della Società di Revisione il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, trasmessa al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, evidenzia come non siano state riscontrate dalla Società di Revisione carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale.

La stessa Società di Revisione ha rilasciato, in data 3 marzo 2025, la conferma annuale di indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Nella Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono evidenziati i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete, oggetto di specifica disamina da parte del Collegio.

Sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 - di cui è membro un Sindaco Effettivo - e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, riportato, nell'ambito della relazione sulla gestione, le informazioni richieste dall'articolo 94, comma 1, del D. Lgs. 209/2005 e l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE E CONCLUSIONI

Come già commentato, a seguito dell'emanazione del Provvedimento IVASS 12 marzo 2024, n. 143 che ha modificato il Regolamento IVASS 30 agosto 2022, n. 52, e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 settembre 2024, la Compagnia ha rinnovato l'esercizio della facoltà, già adottata a partire dal bilancio 2022, di valutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole dei rami vita in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio

annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo di acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'esercizio di tale facoltà ha comportato minori oneri per euro 134 milioni circa.

Anche in ragione dell'esercizio di detta facoltà, il risultato dell'esercizio è pari ad euro 3.482.970, derivante da un utile di euro 3.445.256 della gestione relativa ai rami vita e da un utile di euro 37.714 della gestione relativa ai rami danni, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare come segue:

• A riserva legale	€	174.149
• Utili a nuovo dei rami vita	€	3.272.993
• Utili a nuovo dei rami danni	€	35.828

Si precisa, inoltre, che l'esercizio della facoltà ha portato a patrimonio una Riserva indisponibile, al netto dell'effetto fiscale, di euro 92.693 migliaia.

Sulla base di quanto sopra esposto, delle analisi ed attività svolte e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, il Collegio ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e proposto dall'Organo di Amministrazione.

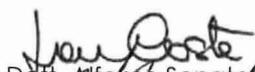
Milano, 14 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Prof. Marcello Priori



Dott.ssa Laura Costa



Dott. Alfonso Sonato



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Vera Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10
del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7
settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

All'Azionista di Vera Vita SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Vita SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in nota integrativa al paragrafo "Parte A – Criteri di valutazione" con riferimento al punto "Investimenti", in cui si segnala che la Società ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 45 del Decreto Legge n° 73/2022, convertito con modificazioni con legge n° 122 del 4 agosto 2022 e successive modificazioni, e attuato con Regolamento IVASS n° 52 del 30 agosto 2022, come modificato dal Provvedimento IVASS n° 143 del 12 marzo 2024, che consente alle imprese di assicurazione di non svalutare i titoli iscritti nel portafoglio non durevole per effetto dell'andamento dei mercati alla data di chiusura del bilancio e conseguentemente valutarli al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ovvero, per i titoli non presenti nel

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

portafoglio a tale data, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole. La Società ha destinato a riserva indisponibile gli utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e i valori di mercato rilevati alla data di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Nei paragrafi:

- “Parte B – Stato Patrimoniale Passivo” alla “Sezione 8 - Patrimonio Netto”,
- “Parte C – Altre informazioni” al punto “Patrimonio Netto”

sono illustrati gli effetti di tale deroga.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere



un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Vera Vita SpA ci ha conferito in data 14 dicembre 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Vera Vita SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Vita SpA al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Vita SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Vera Vita SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Vita SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Vita SpA chiuso al 31 dicembre 2024. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 di Vera Vita SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Rudy Battagliarin
(Revisore legale)

